

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



Castel Focognano



Castel S. Niccolò



Chitignano



Chiusi della Verna



Montemignai



Ortignano Raggiolo



Peppi



Stia



Talla

PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE 2006/2012

Piano annuale 2012

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

<p>Tema programmatico: [ripresi dal PSES] - A. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi - A.1. Sviluppare il sistema infrastrutturale attraverso il miglioramento dell'accessibilità al Casentino e l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche, compatibili con l'ambiente Sottoprogetto: "Accessibilità del territorio per uno sviluppo compatibile con l'ambiente": A.1.1. Sistema infrastrutturale integrato A.1.2. Completamento del sistema integrato trasporto merci in Casentino A.1.3. Studio di fattibilità sulla logistica del sistema infrastrutturale viario e ferroviario del Casentino</p>				
<p>Obiettivo generale annuale 2012</p>				
<p>-Partecipare attivamente ai processi di pianificazione a livello provinciale per quanto riguarda gli assetti infrastrutturali viari, in particolare le varianti alla S.R.71 e alla S.R. 70. -Approfondire studi e ricerche che siano in grado di fornire ogni utile elemento affinché possano essere individuate e concertate le scelte circa il miglioramento dei collegamenti del Casentino verso l'area fiorentina. -Sviluppare il sistema di interscambio merci attraverso il completamento degli interventi previsti in programma (raccordi ferroviari a servizio dei maggiori poli industriali e centro merci di Bibbiena). -Dare continuità al processo, già avviato, di valorizzazione delle aree collinari e di montagna attraverso il miglioramento delle viabilità di crinale e di collegamento con il fondovalle.</p>				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
A.1.1	-Prosecuzione della partecipazione della Unione dei Comuni ai processi di pianificazione a livello provinciale per concertare gli assetti viari del fondovalle : varianti di Subbiano, S.Mama, Rassina, Corsalone, completamento variante di Bibbiena ed altri.			
	-Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto di variante alla Strada Regionale 71 e 70- Variante di Bibbiena- (delibera G.E. n. 89/2010 per il cofinanziamento di euro 100.000 rateizzato in tre rate: anno 2010 per euro 30.000, già liquidati; anno 2011 per Euro 30.000; anno 2012 per euro 40.000)	40.000		40.000
	Programma di interventi per il miglioramento della percorribilità delle viabilità di montagna attraverso la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e per emergenza neve. Nel programma saranno individuate le modalità di attuazione degli interventi e di concessione dei contributi ai Comuni.	RR.PP. 25.000		25.000
	Soggetti coinvolti	-R.T. -Provincia -Comuni		

		<ul style="list-style-type: none"> -Ass. Industriali -Camera di Commercio -L.F.I.spa -T.F.C.srl 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> -Piano Regionale sulla viabilità -P.T.C. Provinciale -Piani strutturali Comunali -accordi di programma 		
A.1.2	<p>-La TFC srl. ha concluso gli interventi infrastrutturali previsti in programma che costituiscono la rete del sistema merci Casentino: raccordo ferroviario Bibbiena-Pianacci; il Centro di interscambio merci di Bibbiena Stazione e il raccordo ferroviario Begliano. Nel corso del 2010 ha avuto inizio l'attività di gestione e sono stati fatti importanti trasferimenti di manufatti di grandi dimensioni con il raccordo ferroviario di Bibbiena-Pianacci, è stata anche attivato il raccordo ferroviario di Begliano.</p> <p>Nonostante il permanere delle condizioni sfavorevoli di mercato e il totale malfunzionamento del sistema di trasporto merci di Trenitalia Cargo a livello nazionale, occorre comunque sviluppare, da parte della TFC-Trasporti ferroviari Casentino, le azioni per attivare la gestione del sistema merci secondo le previsioni degli accordi, attraverso la fusione societaria con LFI.</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> -R.T. -Provincia -T.F.C srl -L.F.I. spa -Camera di Commercio -Ass. Industriali -Comuni 		
	Strumenti e programmi di attuazione	-Intesa di programma siglata nel 2000 da tutti i soggetti pubblici e privati		
A.1.3	<p>A seguito dell'espletamento dello studio sulla logistica delle infrastrutture viarie e ferroviarie del Casentino (2008), presentato alla Provincia quale contributo per la formazione del nuovo Piano della Mobilità e Trasporti nel corso del 2010, ora occorre riattivare un tavolo di concertazione con tutti i soggetti interessati che rappresentano il Casentino a livello economico, sociale e ambientale e i soggetti Istituzionali: Amm.ne Provinciale di Arezzo e Regione Toscana, al fine di poter far entrare nella programmazione a larga scala (PIT e PTC), la scelta progettuale di collegamento verso nord.</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> -R.T -Provincia -T.F.C. srl -L.F.I.spa -Camera di Commercio -Ass. Industriali -Comuni -forum AG21 		
	Strumenti e programmi di attuazione	-PASL Area 6		

**UNIONE COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]				
- A. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi				
- A.1. Sviluppare il sistema infrastrutturale attraverso il miglioramento dell'accessibilità al Casentino e l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche, compatibili con l'ambiente				
Sottoprogetto: "Competitività del territorio: implementazione delle infrastrutture tecnologiche al servizio delle imprese":				
A.1.4. Banda larga nelle aree industriali casentinesi				
Obiettivo generale annuale 2012				
Nel 2012, grazie alla gara regionale sul Digital Divide, si spera sia superato, anche per quelle aree residue di territorio marginale, il problema del digital-divide; nel contempo vanno analizzate le eventuali possibilità di sviluppo che può offrire al territorio e alle imprese la fibra ottica di proprietà RFT.				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
A.1.4.	Il Casentino risulta ormai coperto in gran parte dal servizio Adsl; è già stata attivata la copertura da parte di Eutelia SPA tramite tecnologia Hyperlan (Chitignano, Badia Prataglia, Salutio, Vallesanta, già coperti): nel 2012 tutto il territorio dovrebbe essere coperto (visto i ritardi dovuti alla situazione di Eutelia). A tal riguardo è da tempo attivata una collaborazione con gli uffici della RTRT per segnalare disservizi, mancate coperture o non rispetto del contratto da parte della società che si è aggiudicata l'appalto. Sempre nell'ambito dell'eliminazione del Digital Divide negli anni scorsi RFT ha collaudato tutti i lavori di stesura della fibra ottica lungo il tratto ferroviario Arezzo-Stia; nel 2012 si tratterà quindi di verificare le opportunità offerte da questa importante risorsa e prendere contatti con la RFT per individuare le forme e i modi migliori per un adeguato sfruttamento dell'infrastruttura, elaborare un progetto di massima, verificare l'interesse di operatori privati e verificare l'opportunità di eventuali finanziamenti.			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Toscana - RFT - Comuni Casentino - Realtà produttive locali e provinciali - Provincia 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Delib. CIPE 19 e 20/2004 - Programma locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza - Piano di sviluppo economico sociale 2006/2010 		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

- A. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi

- A.2. Migliorare il sistema delle imprese attraverso lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e la valorizzazione della "nostra storia imprenditoriale".

Sottoprogetto: "L'incremento dei processi produttivi di qualità attraverso percorsi di riqualificazione, di ricerca all'interno della piccola e media impresa: la valorizzazione della "nostra storia imprenditoriale" attraverso lo sviluppo della innovazione tecnologica":

A.2.1. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP

A.2.2. Interventi economici a favore delle piccole imprese

A.2.3 Realizzazione di un Telecentro in Casentino (per mero errore la scheda è confluita nell'obiettivo A.1)

Obiettivo generale annuale 2012

Il 2012 si sta caratterizzando l'anno dell'aggravamento della crisi economica dopo quelle importanti degli anni '09 e '10: non ci sono segnali di ripresa anzi, le aziende sono in forte recessione e i problemi occupazionali sono sempre più acuti. Sta il altri passando una fase economica estremamente difficile, una delle più gravi degli ultimi 30/40 anni.

A fronte della tenuta di quelle aziende che hanno avuto la capacità di affrontare la crisi intervenendo profondamente e con forti innovazioni nei propri prodotti, nei processi produttivi e nei mercati di riferimento, i riflessi sotto il profilo occupazionale sono gravissimi e si registrano perdita elevate di posti di lavoro nelle lavorazioni a basso valore aggiunto in grado di mettere in gravissima crisi l'intero sistema produttivo. Continua inoltre, forse con forme di aggravamento, la crisi finanziaria delle piccole aziende Casentinesi che continuano a incontrare difficoltà sempre crescenti nell'accesso al credito nonostante lodevoli iniziative di alcune amministrazioni.

In questo quadro, l'unione non ha certamente le risorse e le possibilità di incidere significativamente: cercheremo comunque nel 2012 di favorire la convergenza degli sforzi dei vari livelli di governo verso interventi a sostegno della nostra economia, mediante sinergie con le iniziative che stanno attuando altri enti – dal governo alla regione alla provincia le misure strutturali europee; favorendo lo sviluppo della piccola e microimpresa esistente ma anche la nascita di nuove.

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	Altri	totale
A.2.1	<p>Lo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP</p> <p>Il 2012 vedrà l'istituzione dell'Unione Speciale dei Comuni, auspicando che tutti mantengano il servizio associato non dovrebbero esserci ripercussioni sul servizio SUAP. Resta ferma la convinzione dell'Ente di porre le proprie strutture a servizio della vallata con l'intento di contribuire a sviluppare la competitività delle imprese e l'impegno di garantire servizi efficienti, semplificazione, snellimento e miglioramento dei sistemi burocratici. I sensibili tagli alle disponibilità economiche hanno portato a cercare di ottimizzare le risorse e grazie a questo impegno livelli di operatività del SUAP sono stati mantenuti equivalenti a quelli degli anni trascorsi. Ha mantenuto la caratteristica di essere un ufficio/servizio orientato al "cliente" (cioè l'impresa) mantenendo sia in termini di qualità di servizi alle imprese, sia per i tempi di risposta alle imprese che di professionalità dei servizi erogati implementando la funzione di "consulenza" sia nei confronti dell'imprenditore sia nei confronti dei tecnici referenti.</p> <p>Nel 2012 il Suap conferma di avere quale obiettivo principale quello di favorire la modesta ripresa</p>	61.607,00	R.T. contributo per servizi all'Unione: 27.591,00 Comuni: 49.841,00	129.039,00

	<p>che è prevista, appoggiando al massimo l'operatività delle imprese sia migliorando la risposta alla domanda di servizi che favorendo l'insediamento e la trasformazione delle imprese in Casentino. I mezzi che il SUAP intende utilizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Proseguire l'azione di standardizzazione dei procedimenti e delle normative locali, sempre attraverso incontri di concertazione con i Comuni e le Associazioni di Categoria; b) e confermare la funzionalità dello sportello decentrato a favore dei comuni di Capolona e Subbiano; c) Applicazione piena del DPR 160/10 e L.R. 40/10 per l'informatizzazione dei procedimenti. <p>Nel pieno rispetto della tempistica normativa, il SUAP ha aderito al sistema regionale dei SUAP, ha ottenuto l'accreditamento del M.I.S.E. è stata montata la versione 2 del software AIDA ,ed è in corso quello del sistema VBG per la gestione del back-office; per rendere operativo il sistema è stato necessario implementare l'hardware del CED con l'acquisto di un server e due dischi in grado di sopportare i sistemi AIDA e VGB. Nel primo periodo dell'anno apriremo i procedimenti test per poi dare il via alla completa dematerializzazione del lavoro.</p> <p>Attualmente il SUAP è organizzato per acquisire e lavorare le Segnalazioni e le Istanze mediante PEC, purtroppo l'informatizzazione ha trovato dura resistenza fra i professionisti che continuano a produrre fascicoli in carta. <u>La commistione informatica/carta –salvo i casi in cui gli Enti terzi comunichino ufficialmente di non essere in grado di acquisire la documentazioni di competenza- cesserà irrevocabilmente, il primo febbraio 2012.</u></p> <p>Nel frattempo continuano i lavori già avviati che sono di particolare complessità ed interesse in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione del regolamento unico per il commercio, per tale adempimento sono stati acquisiti i dati comunali e l'individuazione delle singole priorità, è in corso la valutazione delle posizioni dei comuni a seguito della quale verrà proposto all'approvazione il regolamento definitivo ; -elaborazione di un nuovo servizio associato in materia paesaggistica in grado di uniformare ed abbreviare i procedimenti. Il DPR 160/10 e la L.R. 40/10 hanno di fatto vanificato le ipotesi di lavoro emerse a seguito dei contatti con la Soprintendenza per i Beni Artistici ed Architettonici per concordare le modalità di istituzione una Conferenza dei Servizi Permanente in Casentino cui fare riferimento per tutte le autorizzazioni ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04. Attualmente si stanno studiando le modalità attuative di quanto previsto dall'art. 7 del citato DPR 160/10. <p>Il SUAP coordina infine i lavori del gruppo di tecnici che su disposizione della conferenza dei sindaci, redige il regolamento edilizio unico casentino. I lavori sono avviati e si svolgono regolarmente con il coinvolgimento degli ordini/collegi professionale, il riordino delle normative specifiche in materia urbanistico-edilizia e del SUAP hanno ritardato il completamento dei lavori ancora in corso.</p> <p>Lo Sportello Unico ha ampliato la propria operatività ha infatti acquisito l'istruttoria delle pratiche di finanziamento alle imprese. Sono state chiuse tutte le pratiche pregresse ammettendo a finanziamenti mirati a migliorare l'accesso al credito da parte delle imprese. L'intervento finanziario nel settore avrà continuità, indirizzando però gli interventi finanziari a favorire lo start up per nuove aziende, e l'introduzione di sistemi innovativi e di sostenibilità ambientale per i quali è allo studio con le associazioni di categoria un regolamento specifico per il riconoscimento di incentivi.</p>			
	<p>Soggetti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Unione dei Comuni - Comuni Casentinesi - Enti terzi 		

		<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di categoria - Comune di Livorno - Regione Toscana - Provincia di Arezzo - CC.MM. aretine 			
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzioni - Protocollo d'intesa 			
A.2.2	VEDI SUAP				
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Unione dei Comuni - Comuni Casentinesi - Associazioni di categoria - Provincia di Arezzo - CCIAA di Arezzo 			
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzioni - Protocollo d'intesa 			
A.1.5	<p>Competitività del territorio e dei sistemi produttivi 1. Centri montani per il telelavoro</p> <p>Il servizio è ormai a regime e nel quadro di grandissime difficoltà occupazionali in cui si trova l'Italia (e il Casentino in modo ancor più grave) costituisce uno dei rari esempi di crescita e sviluppo con incremento occupazionale a favore in particolare delle giovani in settori moderni e competitivi perchè caratterizzati dall'alta qualità dei servizi resi e non dal basso costo della manodopera. A fronte di un investimento non superiore ai 150.000, il Centro ha iniziato garantendo lavoro di qualità con contratti a tempo indeterminato a 5 persone e assicurandosi i servizi di contact center di Nuove Acque: ha proseguito con servizi similari a favore di imprese multinazionali e per i contratti di service del comune di Reggio Emilia. Sta espandendo la propria attività con l'acquisizione dei servizi di contact center per Estra che hanno determinato un incremento occupazionale a fine 2011/inizio 2012 di altre 5 unità ed una previsione entro il 2012 di altre 5 giovani disoccupate. Sempre con contratti a tempo indeterminato.</p> <p>Nel 2012 oltre a quanto sopra, è previsto di realizzare lo spostamento della sede principale dall'attuale in loc. Pianacci – Bibbiena (che rimarrà quale sede formativa) in un palazzo storico del centro di Poppi, location prestigiosa oltre che maggiormente funzionale, raggiungendo così anche l'obiettivo di contribuire la rivitalizzazione del centro storico più importante del Casentino. Si prevede inoltre, nel corso del 2012, di favorire i rapporti con ulteriori potenziali nuovi clienti del settore dei servizi pubblici.</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 25%; text-align: center;">da R.T.: 26.013,00 rr.pp</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">26.013,00 rr.pp.</td> </tr> </table>		da R.T.: 26.013,00 rr.pp	26.013,00 rr.pp.
	da R.T.: 26.013,00 rr.pp	26.013,00 rr.pp.			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> o Regione Toscana o Uncem Toscana o CIPE o Comuni Casentino o IFOA – CCIAA di Reggio Emilia o Realtà produttive locali e provinciali o Provincia o Gestore telecentro 			
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delib. CIPE 19 e 20/2004 ➤ Programma locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza ➤ Piano annuale delle attività informatiche 			

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

- A. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi

- A.3. Rafforzare e migliorare il sistema rurale agricolo e forestale

Sottoprogetto: "Un esempio di crescita dell'economia attraverso la gestione del patrimonio boschivo pubblico":

A.3.1. Officina "Foreste pubbliche": un esempio di economia sostenibile per far crescere, attraverso la gestione di patrimoni pubblici, attività e redditi nelle aree montane

Obiettivo generale annuale 2012

Resta fondamentale l'obiettivo della migliore gestione possibile del patrimonio agricolo-forestale regionale ai sensi della L.R. n.39/00, ricercando la copertura finanziaria dell'amministrazione diretta, che la Regione assicura solo parzialmente; occorre in tal senso ottimizzare l'uso delle risorse regionali e dei proventi di gestione contenendo al massimo la spesa ed eliminando tutti i costi superflui e al contempo ricercare forme di ulteriori finanziamenti possibilmente strutturali, in grado di assicurare, senza interventi una tantum, le risorse necessarie per garantire l'attuale occupazione, nel rispetto degli indirizzi politici e tecnici regionali espressi in primis tramite il PRAF.

In tal senso è fondamentale una analisi integrata con il Servizio Difesa del Suolo e Bonifica Montana, nonché la ricerca di ulteriori risorse prestando servizi alle altre amministrazioni locali, dalla Provincia ai singoli comuni del Casentino, mediante protocolli d'intesa e convenzioni che prevedano l'esecuzione di interventi tipicamente di competenza di questa forza lavoro.

Altro obiettivo complementare è il sostegno alla filiera foresta-legno tramite investimenti, vendite di legno e appalti di lavori a cooperative e soggetti iscritti all'albo delle imprese forestali, anche utilizzando le risorse delle misure del PSR

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
A.3.1.1	PSR-Misura 226 e 227: completare la realizzazione totale, compreso gli incassi, dei progetti ammessi al contributo e appaltati nel novembre 2008 (€ 304.962,00) e nel 2011.			
	Realizzare proventi ex LR n.39/00 per un importo ottimale lordo di €. 445.000 e comunque non inferiore a € 300.000,00.	445.000		445.000
	Realizzare proventi forestali senza vincolo di destinazione non inferiori a € 60.000.	60.000		60.000
	Garantire la continuità della gestione del vivaio Cerreta in amministrazione diretta e tramite affidamento lavori a cooperativa forestale ai sensi dell'art.17 comma 2 L. n.97/94.			
	Compatibilmente con i programmi di lavori del Servizio Difesa del suolo, realizzare lavori per conto del servizio bonifica montana in quantità idonea a contribuire in modo sostanziale alla garanzia della gestione in amministrazione diretta.			
	La Regione erogherà un contributo di € 24.500,00 per ciascuno degli operai in servizio per un totale di € 1.065.500,00 derivante dal totale complessivo di € 1.200.500,00 decurtato di € 135.000,00 pari al 50% dei proventi programmati in sede di programma regionale			

	<p>2011 al netto della ritenuta del 10% per spese di produzione degli stessi proventi. Una parte del finanziamento dell'amministrazione diretta sarà posta a carico del servizio AIB, ma tale cifra sarà nota solo in tempi successivi alla stesura della presente scheda.</p> <p>Riaprire, se possibile, con la Regione e l'UNCEM la contrattazione sul PFR per raggiungere l'organico minimo funzionale.</p> <p>Reiterare, se possibile, la richiesta al Presidente della Giunta regionale e alla Commissione consiliare Agricoltura di modificare l'art.31 LR n.39/00 portando al 90% la quota dei proventi destinata all'Ente competente.</p> <p>Realizzazione della terza annualità del progetto RESILFOR ammesso al contributo dell'iniziativa Life Natura. Il progetto RESILFOR è l'acronimo di REStoring SILver-fir FOrEst, ovvero ricostituzione delle foreste di Abete bianco, è coordinato dalla C.M. Val d'Orcia con la partecipazione organizzativa e finanziaria della CMC ora Unione, del CRA-Selvicoltura, della DREAM Italia e della Regione Marche; nell'anno 2012 per il cofinanziamento del progetto saranno utilizzati € 94.590,00 provenienti dal finanziamento regionale ordinario ex L.R. n.39/00 ma collocati in apposito capitolo in entrata e in uscita. Partecipano con varie forme di collaborazione l'Università di Siena, l'ARSIA, il Parco nazionale dei Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste casentinesi. Il progetto comporterà per la C.M. del Casentino l'investimento in 4 anni di € 300.000,00 di fondi ordinari della L.R. n.39/00 e di € 73.800,00 di risorse aggiuntive costituite dal contributo comunitario destinato a vari interventi da realizzare in amministrazione diretta nel vivaio Cerreta, nelle Foreste Casentinesi e nella Foresta della Verna. Il contributo Life è stato comunque inserito nel bilancio 2010 e quindi non figura tra le risorse 2011, anche se restano da impegnare € 34.120.</p>		<p>Regione: 1.065.500,00</p>	<p>1.065.500,00</p>
	<p>Soggetti coinvolti</p>	<p>Regione OO.SS.forestali CMC-Assetto del territorio, servizio Bonifica montana Cooperative forestali Imprese boschive Concessionari di beni del p.a.f.r. Università CRA-selvicoltura di Arezzo Unione dei Comuni Amiata Valdorcia Regione Marche Università di Siena Parco nazionale Foreste Casentinesi Parco nazionale Monti Sibillini</p>		
	<p>Strumenti e programmi di attuazione</p>	<p>PAFR 2012 PSR 2007-2013 Piani di gestione forestali</p>		
<p>A.3.1.2</p>	<p>Sviluppare gli affidamenti diretti di incarichi tecnici e lavori ai sensi dell'art.17 comma 2 L. n.97/94 e tramite gara ai sensi dell'art.13 L.R. n.39/00. Incarichi previsti (salvo ulteriori): -prestazioni tecniche € 5.000 a carico dei proventi LR n.39/00: coop. DREAM -gestione vivaio Cerreta € 29.026,82 a carico dei proventi forestali senza vincolo di</p>			

	<p>destinazione: coop. Agriforest (questi importi sono già inseriti tra i proventi ex L.R. n.39/00); progettazione e direzione dei lavori in amministrazione diretta</p> <p>-gestione foresta della Verna € 52.200,37 a carico della Regione Toscana: coop. Agriforest (importo inserito nella parte della scheda riferita alla gestione della foresta della Verna); manutenzione del giardino botanico della Verna da realizzare con RRPP: coop. Il Bosco e il Giardino; progettazione e direzione dei lavori in amministrazione diretta</p> <p>-saranno presentati progetti per utilizzare il contributo (finanziamento straordinario per crisi economica) della misura 227 (eventualmente anche 226) per lavori di ristrutturazione di bivacchi (da individuare fra: Pian d'acero, Perello, seccatoi dell'area del Teggina) e per altri interventi, da appaltare in parte tramite gara fra imprese edili e in parte ai sensi dell'art.17 comma 2 L. n.97/94 o tramite gara ai sensi dell'art.13 L.R. n.39/00.</p> <p>Ulteriori finanziamenti chiesti alla Regione:</p> <p>-secondo stralcio dell'adeguamento del sistema di viabilità forestale a servizio dell'area di Badia Santa Trinita-Varco Anciolina.Fonte Cavallari nel complesso Pratomagno Casentino: € 137.594,49;</p> <p>-lavori di miglioramento forestale: € 237.885,66</p> <p>-secondo stralcio dei lavori di manutenzione straordinaria strade forestali Montemezzano-Scodella-Aia di Dorino-Capanno Maremmana € 75.825,03</p> <p>-piano di gestione del complesso Pratomagno Casentino € 83.790,00</p> <p>-ulteriore stralcio del progetto di apposizione termini nel complesso Pratomagno: € 30.000,00</p> <p>-prosecuzione dell'accampionamento a catasto di fabbricati del patrimonio agricolo-forestale regionale: € 19.746,00-</p> <p>Attuazione per l'annualità 2012 dell'accordo di collaborazione con la DREAM per la progettazione e direzione dei lavori ammissibili al contributo della misura 227 (eventualmente anche 226) del PSR e per i lavori finanziabili ai sensi della L.R. n.39/00.</p> <p>Redazione nuova convenzione triennale con la coop. DREAM per l'erogazione di prestazioni tecniche.</p>		<p>P.S.R.: 547.179</p> <p>Regione: 137.594,49</p> <p>Regione: 237.885,66</p> <p>Regione: 75.825,03</p> <p>Regione: 83.790,00</p> <p>Regione: 30.000,00</p> <p>Regione: 19.746,00</p>	<p>547.179,00</p> <p>137.594,49</p> <p>237.885,66</p> <p>75.825,03</p> <p>83.790,00</p> <p>30.000,00</p> <p>19.746,00</p>
	Soggetti coinvolti	<p>Regione ARTEA Cooperative forestali Imprese forestali iscritte all'albo Imprese edilizie</p>		
	Strumenti e programmi di attuazione	<p>PAFR 2012 PSR 2007-2013</p>		
A.3.1.3	<p>Presentate alla Regione richieste di finanziamento di interventi strutturali ai sensi della LR n.77/04 per:</p> <p>-completamento del campeggio Valomagna € 330.670,79 (Comune di Subbiano,</p>		<p>Regione: 330.670,79</p> <p>116.262,59</p>	<p>Regione: 330.670,79</p> <p>116.262,59</p>

	<p>complesso Alpe di Catenaia)</p> <p>-secondo stralcio della ristrutturazione di Casuccia del Micheli € 116.262,59 (Comune di Castel San Niccolò, complesso Pratomagno Casentino)</p> <p>-progetto di miglioramento del campeggio Falterona per € 204.000,00 (Comune di Stia, complesso Foreste Casentinesi)</p> <p>-miglioramento della strada forestale di Casanova di Badia Prataglia</p> <p>Affidamento della fornitura di costruzione in legno per l'annesso rurale da collocare a Terre Rosse (Comune di Chiusi della Verna, complesso Foreste Casentinesi) nei pressi della stalla per cavalli e muli da esbosco (finanziato con RR.PP. derivanti dallo spostamento dell'annesso già localizzato a Casanova di Badia Prataglia).</p>		<p>204.000,00</p> <p>164.000,00</p>	<p>204.000,00</p> <p>164.000,00</p>
	Soggetti coinvolti	<p>Regione, Soprintendenza beni ambientali di Arezzo Cooperative forestali, Imprese edilizie Comuni di Subbiano, Chiusi della Verna, Poppi</p>		
	Strumenti e programmi di attuazione	<p>PFR 2007-2011</p>		
A.3.1.4	<p>Completamento del secondo programma di alienazione ai sensi della L.R. n.9/97;</p> <p>Avviamento nuovo programma di alienazione non appena la Regione abbia provveduto alla sua approvazione ai sensi della L.R. n.77/04;</p> <p>Completamento (con RR.PP.) degli acquisti di terreni già finanziati dalla Regione in margine al progetto Life Pratomagno.</p> <p>Iniziativa per l'acquisizione (anche tramite permuta) al patrimonio agricolo-forestale regionale di vari immobili, fra cui l'azienda Falterona, se disponibile sul mercato, e terreni inclusi nel patrimonio o limitrofi.</p>		<p>11.427,20</p> <p>1.170.450,00</p>	<p>11.427,20</p> <p>1.170.450,00</p>
	Soggetti coinvolti	<p>Regione Soggetti privati e pubblici</p>		
	Strumenti e programmi di attuazione	<p>L.R. n.9/97 L.R. n.77/04</p>		

A.3.1.5	<p>Prosecuzione della gestione convenzionata della Verna sia riguardo alla foresta che all'orto botanico.</p> <p>Inserimento in rete di nuovi documenti nel sito dell'archivio naturalistico della Verna e verifica permanente delle funzionalità del programma; prosecuzione della ricerca documentale nell'archivio del Santuario e nell'archivio storico del Comune di Firenze; prosecuzione dell'intervista a Fra Luciano Ezechieli, alla Verna dal 1936.</p> <p>Prosecuzione del completamento dell'erbario della Verna e scansione informatizzata dei materiali conservati.</p> <p>Prosecuzione del progetto per la salvaguardia dell'abete bianco autoctono della Verna, in collaborazione con l'istituto di selvicoltura di Arezzo e utilizzando il vivaio di Cerreta, oltre a raccolta di marze di abete per attuazione del progetto RESILFOR (vedi scheda A.3.1.1).</p> <p>Iniziative per la promozione della conoscenza dell'ambiente della Verna e dei risultati della gestione e dei progetti speciali.</p>	5.000	Regione: 51.873,68	51.873,68 5.000
	Soggetti coinvolti	Regione Provincia Toscana di S. Francesco Stimmatizzato Comune di Chiusi della Verna Comune di Firenze Ente parco nazionale F.Casentinesi C.T.A.-C.F.S. Cooperative forestali Ist.Sperimentale Selvicoltura Arezzo Archivio storico del Comune di Firenze		
	Strumenti e programmi di attuazione	PFR 2007-2011 PSR 2007-2013 Piano di gestione forestale		
A.3.1.6	<p>Prosecuzione del servizio antincendi boschivi con priorità per la prevenzione (pattugliamento), la manutenzione delle opere e il pronto intervento (reperibilità). Si prevede di gestire direttamente, tramite utilizzo del pattugliamento, il completamento di orario del centralino della sede nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, come già fatto nel 2011.</p> <p>Attivazione del servizio di reperibilità annuale per i tecnici.</p> <p>Per il servizio sono stati chiesti alla Regione € 220.000,00, si aggiungono le risorse a residuo 2011.</p>		Regione: 220.000	220.000,00
		Regione Provincia di Arezzo Comuni C.F.S.		
		PFR 2007-2011 Programma A.I.B.		
A.3.1.7	<p>Continuazione della collaborazione al progetto nazionale "Codice forestale camaldolese" e, in particolare, allo specifico progetto di INEA dell'importo di € 353.500,00 finanziato con</p>			

	D.M. (MIPAAF) n.19461 del 22/12/08. Al momento il progetto prevede solo una fase di studio e non specifici finanziamenti. Nel primo semestre 2012 è programmata l'uscita di un libro.			
	Soggetti coinvolti	INEA OrdineCamaldolese Regione Marche Provincia Arezzo Altri soggetti pubblici e privati e università di Marche, Umbria e Toscana Imont		
	Strumenti e programmi di attuazione			

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

<p>Tema programmatico: [ripresi dal PSES] - A. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi - A.3. Rafforzare e migliorare il sistema rurale agricolo e forestale Sottoprogetto: "Un esempio di crescita dell'economia attraverso la gestione del patrimonio boschivo privato":</p>				
<p>A.3.2. Officina "Foreste private": un'economia sostenibile per far crescere occupazione e pluriattività A.3.5 Costituzione di un servizio associato per la consulenza forestale e d'impresa gratuiti – DREAM Italia srl</p>				
<p>Obiettivo generale annuale 2012</p>				
<p>Sostenere la filiera foresta-legno tramite l'efficiente gestione del sistema autorizzativo, l'attivazione delle misure del PSR e il sostegno alle capacità imprenditoriali.</p>				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
A.3.2.1	<p>Prosecuzione della gestione del vincolo idrogeologico forestale e del servizio associato per il vincolo urbanistico con: -garanzia della continuità della gestione tecnica e amministrativa tramite convenzione esistente con DREAM ai sensi dell'art.17 comma 2 L. n.97/94 già prorogata al 31/12/2012 (costo circa € 63.000,00) -svolgimento, anche tramite acquisizione di collaborazioni specialistiche esterne, di un corso formativo per tecnici e guardie forestali dipendenti finalizzato in particolare alla gestione dei controlli e del sistema contravvenzionale; successiva organizzazione dei sistemi di controllo utilizzando le guardie dipendenti</p> <p>Il servizio associato è svolto senza nessun onere per i Comuni aderenti.</p> <p>In caso di carenza, anche temporanea, di risorse specifiche, per il pagamento della convenzione si utilizzeranno i proventi forestali senza vincolo di destinazione.</p> <p>Le risorse della L.R. n.39/00 da utilizzare per parte della vigilanza e dei sopralluoghi tecnici si trovano nell'apposita scheda del PSES.</p>	<p>Proventi sanzioni: € 60.000 Diritti incassati: € 5.000</p>	<p>Contributo reg. servizio Unione: € 8.372</p>	<p>€ 73.372</p>
	Soggetti coinvolti	<p>Regione Organizzazioni dei produttori Proprietari forestali Imprese boschive Professionisti Imprese edili Comuni C.F.S.</p>		
	Strumenti e programmi di attuazione	<p>L.R. n.39/00 e regolamento attuativo Accordo per servizio associato con 12 Comuni (Bibbiena non aderisce)</p>		
A.3.2.2	<p>P.S.R. misure forestali: -approvazione, d'intesa con la Provincia, di eventuali rimodulazioni delle risorse,</p>			<p>Le risorse saranno</p>

	<p>privilegiando gli investimenti rispetto alle indennità</p> <p>-completamento dell'istruttoria dei progetti ammessi in via provvisoria nella graduatoria della misura 122, con approvazione delle graduatorie definitive, eventualmente precedute dall'approvazione di elenchi parziali di ammessi al contributo</p> <p>-istruttoria preliminare delle domande di contributo presentate a seguito di bandi regionali, con formazione delle graduatorie provvisorie e riferimento alle misure forestali aperte per l'annualità 2012 (122, 123, 223, 225, 226, 227)</p> <p>-istruttoria delle domande ammissibili, decisione sull'erogazione del contributo, eventuale istruttoria per anticipazione, collaudo per l'erogazione a saldo</p>			<p>erogate da ARTEA e quindi non sono riportate nel bilancio</p>
	<p>Soggetti coinvolti</p>	<p>Regione ARTEA Organizzazioni agricole Aziende agricolo-forestali Proprietari boschivi</p>		
	<p>Strumenti e programmi di attuazione</p>	<p>PSR 2007-2013</p>		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]				
- A. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi				
- A.3. Rafforzare e migliorare il sistema rurale agricolo e forestale				
Sottoprogetto: "Un esempio di crescita dell'economia per mantenere un paesaggio rurale e montano":				
A.3.3. Officina "Agricoltura": un'economia sostenibile per mantenere il paesaggio rurale e montano				
Obiettivo generale annuale 2012				
Sostenere le aziende agricole, e con esse la tutela dell'ambiente e del paesaggio, orientate verso la pluriattività, filiere corte di qualità, associazioni per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti. Rafforzare il legame fra prodotto e territorio anche nell'offerta turistica e agrituristica. Privilegiare il sostegno agli investimenti rispetto a contributi basati su indennità.				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
A.3.3.1	<p><u>Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 –Misure Agricole:</u></p> <p>Gestione delle misure agricole del PSR valido per il periodo 2007/2013 (anno 2012/13 – V e VI fase) tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> -eventuali rimodulazioni da parte della Provincia delle risorse; dall'anno 2011 vengono presentati Piani unici provinciali; -istruttoria dei progetti relativi alle misure 121 e 311 (che comprende eventuali anticipi e successivi collaudi con erogazione del saldo) ammessi nelle graduatorie generate dal Sistema Informatico (S.I) di Artea; -Con il Piano unico provinciale (comprendente quattro Enti: Provincia di Arezzo, Unione dei Comuni del Casentino, Unione dei Comuni della Valtiberina e Unione dei comuni del Prato magno) sono state attivate le seguenti misure : <ul style="list-style-type: none"> - Misura 112: "Insediamento giovani agricoltori". Approvazione della graduatoria unica provinciale con D.D. n. 116/AR del 23/05/2011. - Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli". Approvazione della graduatoria unica provinciale con D.D. n. 116/AR del 23/05/2011. - Misura 121: "Ammodernamento delle aziende agricole". Approvazione della graduatoria unica provinciale con D.D. n. 111/AR del 12/05/2011, aggiornata con D.D. n.228/AR del 05/09/2011. - Misura 132: "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentari". Approvazione della graduatoria unica provinciale con D.D. n. 86/AR del 13/04/2011. - Misura 211: "Indennità compensativa degli svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane". 			Le risorse saranno erogate da ARTEA e quindi non sono riportate nel bilancio

	<p>- Misura 214: "Pagamenti Agroambientali".</p> <p>- Misura 311: "Diversificazione verso attività non agricole". Approvazione della graduatoria unica provinciale con D.D. n. 111/AR del 12/05/2011, aggiornata con D.D. n.228/AR del 05/09/2011.</p> <p><u>Bandi tabacchicoltori:</u> -istruttoria delle domande ammissibili, decisione sull'erogazione del contributo, eventuale istruttoria per anticipazione, collaudo per l'erogazione a saldo.</p> <p>A) D.D. n. 3737 del 26/7/2011 (Approvazione Bando) Misura 121 –Riservato ai tabacchicoltori. Le graduatorie sono approvate a livello regionale.</p> <p>B) D.D. n. 3979 del 4/8/2011 (Approvazione Bando) Misura 311 –Riservato ai tabacchicoltori Le graduatorie sono approvate a livello regionale.</p> <p>C)) D.D. n. 9 del 11/1/2011 (Approvazione Bando) Misura 121 – con presa d'atto dell'elenco delle domande di aiuto presentate da tabacchicoltori o da soggetti ad essi equiparati. Le graduatorie sono approvate a livello regionale.</p> <p>D)) D.D. n. 2780 del 08/07/2011 (Approvazione Bando) Misura 144 " Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato - bando annualità 2011-2012-2013 riservato ai tabacchicoltori". Le graduatorie sono approvate a livello regionale.</p> <p><u>SET ASIDE:</u></p> <p>Nel 2011 sono stati trasferiti da AGEA ad ARTEA e quindi a livello regionale i pagamenti dovuti per il set-aside.</p>			
	Soggetti coinvolti	Regione Organizzazioni agricole Aziende agricole Artea		
	Strumenti e programmi di attuazione	PSR 2007-2013 Reg CE 1698/2005 Reg . Ce n.1272/88.		
A.3.3.2	<p>Sostegno alle produzioni zootecniche tramite: <u>Servizio di assistenza veterinaria e fecondazione artificiale:</u></p> <p><u>Piano Agricolo Regionale (PAR):</u> Misura 6.1.6, azione b L.R. 1/98 acquisto riproduttori con istruttoria delle pratiche per il rilascio di contributi per acquisto di riproduttori selezionati (finanziamento regionale) aiuti "de minimis"</p> <p>Misura 6.1.5, azione d - L.R. 26/05 "Concessione di contributi per opere di prevenzione a tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione"</p>	15.000,00	23.963,00 Comuni	<p>38.963,00</p> <p>Le risorse saranno erogate da ARTEA e quindi non sono riportate nel bilancio.</p> <p>Le risorse saranno erogate da ARTEA</p>

	<p><u>Mattatoio Intercomunale:</u></p> <p>-Impianto di macellazione intercomunale: completamento dei lavori di ristrutturazione con rifacimento di parte del tetto e un ampliamento da destinare a locale per lavorazioni carni (salsiccia e sottovuoto) e richiesta alla Regione dell'erogazione del contributo di € 62.878,45 (già inserito nel bilancio 2011) sul costo totale di € 104.797,41</p> <p><u>-Realizzazione di un punto di stoccaggio delle carcasse degli animali morti per il successivo invio agli impianti di smaltimento:</u> Finanziato con € 40.000,00 già in bilancio 2011.</p> <p><u>Manifestazioni fieristiche:</u></p> <p>-Contributi alle manifestazioni fieristiche relative alla zootecnia e collaborazione prestata dal personale di ruolo; erogazione di contributo alla fiera del Borgo alla Collina.</p> <p><u>Piano Zootecnico Regionale (PZR):</u> Misura 1 "Investimenti materiali e immateriali in azienda.</p> <p><u>Regolamento CE n.1234/07- sezione4 VI recante "Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura":</u></p> <p>-Censimento zootecnico, da eseguire con il personale di ruolo</p>	2.000,00		<p>e quindi non sono riportate nel bilancio</p> <p>2.000,00</p> <p>Le risorse saranno erogate da ARTEA e quindi non sono riportate nel bilancio.</p> <p>Le risorse saranno erogate da ARTEA e quindi non sono riportate nel bilancio.</p>
	Soggetti coinvolti	Regione Organizzazioni agricole Aziende agricole ARTEA N.2 Veterinari libero-professionisti Co.Ma.C. Comuni		
	Strumenti e programmi di attuazione	PAFR PZR, Reg.CE 1234/07		
A.3.3.3	<p><u>Progetto biennale "Salvaguardia e valorizzazione del potenziale viticolo del Casentino:</u></p> <p>Il progetto territoriale è della regione (ex ARSIA) con coordinamento del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura Unità di ricerca per la Viticoltura e partner la CMC, Provincia di Arezzo, cooperativa agricola-forestale "La Mausolea" e azienda agricola "Il Pozzo" (II anno 2010/11) Nell'anno 2012 conclusione del progetto con presentazione dei dati sullo studio effettuato.</p>			

	Soggetti coinvolti	C.R.A. Unità di ricerca per la Viticoltura Provincia di Arezzo Organizzazioni agricole Aziende agricole Artea Regione ARSIA		
	Strumenti e programmi di attuazione	Reg. CE n.1493/99 Progetti territoriali		
A.3.3.4 e A.3.4.1	<p>Sostegno alle produzioni tipiche di qualità:</p> <p><u>Progetto biennale "Caratterizzazione e valorizzazione economica del patrimonio frutticolo autoctono del Casentino:</u></p> <p>melo, pero, e ciliegio.". Il progetto territoriale è di ARSIA con coordinamento di Biolabs-Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa e partner la CMC e l'azienda agricola Pian dei Reggi "La Villa" (II anno 2010/11). Nell'anno 2012 conclusione del progetto.</p> <p>Gestione della "Banca del germoplasma" presso il vivaio di Cerreta e i Luoghi.</p> <p>-Attività di promozione della produzione agricola tipica e di qualità realizzata con il personale di ruolo</p> <p>-Iniziative a sostegno della proprietà contadina e dell'edilizia rurale e controlli su iscrizione IAP (LR n.45/2007) (solo attività del personale di ruolo)</p>		Regione: 660,00	660,00
	Soggetti coinvolti	Regione, ARSIA Aziende agricole Università di Firenze Apa di Arezzo Biolabs- Scuola Superiore di S.Anna di Pisa Provincia di Arezzo Progetti territoriali		
	Strumenti e programmi di attuazione	Progetto territoriali Convenzione ARSIA banca germoplasma LR 45/07		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

<p>Tema programmatico: [ripresi dal PSES] - A. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi - A.4. Migliorare l'offerta turistica e commerciale Sottoprogetto: "Commercio e turismo: due strumenti per promuovere il nostro territorio" A.4.1. Il turismo come opportunità di sviluppo A.4.2. Miglioramento dell'offerta turistica e commerciale attraverso l'implementazione di strutture di supporto. A.4.3. Pista ciclabile lungo il fiume Arno e suoi affluenti – percorso turistico torrente "Archiano"</p>				
<p>Obiettivo generale annuale 2012</p>				
<p>L'obiettivo generale per il 2012 riconferma l'impegno di attivare azioni finalizzate ad incrementare la presenza turistica nel territorio attraverso un'azione di supporto e di coordinamento con i soggetti impegnati istituzionalmente nella promozione in particolare da parte del Consorzio "Casentino Sviluppo e Turismo" ed associazioni la cui azione converge con l'obiettivo istituzionale di rendere il Casentino qualificato nella propria offerta turistica. L'azione è ancor più giustificata dai riflessi della crisi economica che si stanno facendo sentire anche in questo settore.</p>				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	Totale
A.4.1.	<p>Il Casentino, anche a seguito della soppressione delle APT, ha sempre viva la necessità di uno strumento di coordinamento dell'offerta turistica territoriale; in tal senso, l'Unione dei Comuni continuerà ad avvalersi del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo per svolgere le proprie funzioni in campo promozionale, fermo rimanendo gli adeguamenti societari previsti dalla legge e fermo rimanendo gli adeguamenti agli obblighi normativi conseguenti alla diversa partecipazione societaria degli enti locali.</p> <p>L'azione sinergica si esplica nella partecipazione e definizione dell'attività progettuale e nella compartecipazione alla realizzazione degli interventi e negli oneri per quote sociali, e la stipulazione di una convenzione-quadro conseguente a procedure pubbliche per la scelta del contraente con cui stabilire i termini complessivi del rapporto con il consorzio. Verrà espletata l'attività 2012 in campo turistico promozionale in linea con i programmi del Piano di sviluppo:</p> <p>1- realizzazione coordinata di depliant di promozione delle iniziative e manifestazioni a valere per tutto il Casentino. 2- campagne promozionali per la valorizzazione del Casentino attraverso la realizzazione di iniziative (educational) rivolte a Cral aziendali, giornalisti, tour operator, dirigenti scolastici; attività di supporto ed organizzativa nell'ambito di convegni;</p>	15.000,00		15.000,00
	<p>3- Supporto e gestione di iniziative a forte valenza turistica e promozionale attraverso l'organizzazione logistica e di promozione; (iniziative a titolo esemplificativo: "Mani artigiane", "Rally del Casentino" , "Casentino Love Affair "; gare ciclistiche locali e nazionali ed altre) e la partecipazione a fiere di settore, in quanto iniziative che riconfermano la capacità di incrementare la promozione del territorio nonché migliorare la presenza turistica anche in questa fase di recessione della domanda.</p> <p>4- Supporto alle iniziative finalizzate ad incrementare e qualificare il turismo scolastico in</p>	6.600		6.600

	<p>particolare attraverso l'abbattimento dei costi delle iniziative didattiche collegate alla permanenza delle scuole in Casentino in particolare per quanto riguarda le amministrazioni locali di cui al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2008: Consorzio, Comunità Montana del Casentino ora Unione dei Comuni, Comune di Poppi, Chiusi Verna, Bibbiena Stia.</p> <p>5) Valorizzazione della rete escursionistica (MTB e Trekking), Orienteering, attraverso il mantenimento e aggiornamento della "rete" nel sito Internet "Turismo e Cultura", gestione del sito web anche per quanto riguarda la possibilità di verifica della disponibilità e richiesta di prenotazioni.</p> <p>6)- gestione, attraverso la convenzione 2006-2009 stipulata con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, dei Centri visita del Parco a livello organizzativo e promozionale.</p> <p>7) – partecipazione a bando regionali ed europei, in particolare quelli del PSR e delle misure gestite dal Gal Appennino Aretino, al fine di ottenere le risorse per incentivare e promuovere il nostro territorio.</p>			
	Soggetti coinvolti	-Consorzio Casentino Sviluppo -Società sportive/Comuni/Società della salute - C.C.I.C. -Provincia di Ar		
	Strumenti e programmi di attuazione	-Protocollo d'intesa con il Consorzio -Intese con società sportive		
A.4.3.	<p>L'Unione dei Comuni in accordo con i Comuni del Casentino, ha riproposto la progettazione della cicloista dell'Arno nella programmazione PASL (finestra del 30-09-2009), comprendente anche i collegamenti ciclabili dei principali affluenti dell'Arno. Anche il Comune di Bibbiena è entrato nella programmazione PASL con il progetto di parco fluviale dell'Archiano.</p> <p>Nel 2010 sono state sviluppate, in collaborazione con la provincia e la Fiab, le proposte progettuali del collegamento ciclabile da Stia a Ponte alla Chiassa, in accordo con i Comuni e le proposte di collegamento con i principali centri abitati attraverso gli affluenti. E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa con tutti soggetti interessati per poter ricercare le risorse necessarie a dare attuazione al progetto anche per stralci funzionali.</p> <p>Secondo il protocollo d'intesa la progettazione dovrà essere svolta dall'Unione dei Comuni in accordo con i Comuni e la Provincia, con proprio personale dipendente. La previsione di progetto è biennale 2010/2011, si ipotizza una compartecipazione da parte delle amministrazioni Comunali, dell'Unione dei Comuni e della Provincia. L'investimento complessivo ammonta a Euro 500.000 di cui richiesti contributi al PASL per Euro 300.000. Nel corso del 2012, oltre agli approfondimenti progettuali e l'individuazione di stralci funzionali, dovranno essere ricercate le risorse per consentire la realizzazione di un primo lotto di lavori che possa garantire il miglioramento della sicurezza della mobilità in alcuni tratti più critici.</p> <p>Al momento che saranno reperite le risorse , verranno inserite nella programmazione di bilancio .</p>			
	Soggetti coinvolti	-Regione Toscana -Provincia di Arezzo -Comuni .		
	Strumenti e programmi di attuazione			

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

- B. AMBIENTE E TERRITORIO: EFFICIENZA E SOSTENIBILITA'

- B.1. Tutela e valorizzazione del territorio attraverso interventi sostenibili in campo forestale, agricolo, idraulico, biologico e in materia di pianificazione urbanistica/ambientale

Sottoprogetto: "Dalla tutela del paesaggio la sua valorizzazione: la pianificazione territoriale quale strumento per dare risposte alle esigenze ambientali, sociali, culturali ed economiche del nostro territorio":

B.1.1. Bonifica e difesa del suolo – pianificazione

B.1.2. Bonifica e difesa del suolo – attuazione degli interventi di regimazione dei corsi d'acqua (asstt)

B.1.3. Attuazione degli interventi strutturali per la laminazione delle piene previsti del territorio del Casentino dal Piano stralcio per la riduzione del rischio idraulico nel Bacino del Fiume Arno

Obiettivo generale annuale 2012

L'obiettivo 2012 è quello di garantire la manutenzione, l'efficienza e la sicurezza del territorio, per il controllo dei fenomeni alluvionali e franosi e per la prevenzione dei dissesti idrogeologici, attraverso la regolare attuazione dei programmi ordinari e straordinari di manutenzione della rete drenante del Casentino, supportata dall'approfondimento della conoscenza del territorio da cui consegue il rafforzamento dell'attività di pianificazione, di programmazione e prevenzione. Un ulteriore obiettivo è quello di coinvolgere la popolazione nella realizzazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua minori ed il ripristino dei terrazzamenti, anche allo scopo di diffondere la cultura del territorio tramite il recupero delle sistemazioni tradizionali che caratterizzano l'ambiente collinare e il paesaggio toscano.

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
	<p>-Bonifica e difesa del suolo – pianificazione</p> <p>- Prosecuzione della sperimentazione sul comprensorio di bonifica della nuova metodologia per la redazione dei Piani di Classifica su base omogenea a livello regionale (euro 26.153,84 stanziati dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6376 del 03/12/2009, di cui euro 6.720,00 impegnati nell'anno 2010 ed euro 19.433,84 rimasti da impegnare nell'anno 2011)</p> <p>A seguito delle sperimentazioni sul comprensorio delle nuove metodologie per i piani di classifica, nel corso del 2012, se la Regione emanerà le nuove direttive, dovranno essere svolte tutte le attività di revisione del piano di classifica per renderlo compatibile con le nuove direttive.</p>		RR.PP.19.434	19.434
B.1.1	<p>- Predisposizione ed attuazione di sistemi di comunicazione e informazione, inerenti l'attività di bonifica svolta dalla Unione dei Comuni, rivolti a tutti i consorziati del comprensorio "Casentino". (Euro 20.000 quota parte delle contrib. 2012)</p> <p>-A seguito della realizzazione dello studio sulle condizioni climatiche locali per migliorare la conoscenza del territorio attraverso la realizzazione di una rete di monitoraggio ambientale, nel corso del 2012 dovranno essere ricercate le risorse per dare l'avvio al progetto (Euro 174.000 investimento complessivo, di cui il 1° lotto Euro 100.000 e il 2° di Euro 74.000)</p> <p>-Svolgimento di stage presso l'Ente per laureandi in Ingegneria, ambiente e territorio, scienze</p>	20.000		20.000

	forestali e altro; -Aggiornamento personale tecnico e operai forestali in materia di ingegneria naturalistica. (euro 20.000 quota parte contrib. 2012 per la realizzazione di un cantiere didattico)	20.000		20.000
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Toscana; - Provincia - Comuni del Casentino; - Comune di Arezzo; - Università; - Istituti Istruz. Secondaria - Stakeholders di AG 21 - ARSIA 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Bacino dell'Arno; - Piano di classifica degli immobili; - Piano di Manutenzione straordinaria; 		
B.1.2	<p>-Bonifica e difesa del suolo – attuazione degli interventi di regimazione dei corsi d'acqua-</p> <p>A- Attività di bonifica consistente nella gestione e manutenzione delle opere di bonifica esistenti nei corsi d'acqua appartenenti al reticolo regionale, nel taglio della vegetazione riparia, compresa quella in corrispondenza degli attraversamenti stradali, e sgombri d'alveo nei tratti di accumulo di materiale litoide soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti stradali e delle zone urbanizzate, in sinergia con la scheda B.3., interventi che verranno realizzati in Amm.ne diretta e con il ricorso ad affidamenti in appalto. Completamento e attuazione dei programmi di interventi finanziati con i fondi dello stato (L.185/92-L.265/99 - D.lgs. 102/2004 - protezione civile) per quanto previsto nel 2012. (Euro 1.030.000, quota parte delle contrib. 2012 di E.1.100.000)</p> <p>B- realizzazione degli interventi previsti nel piano di manutenzione straordinaria, finanziati dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 5358 del 26/10/2009 per un importo complessivo di euro 150.000, di cui euro 121.980 a carico della Regione ed euro 28.020 di cofinanziamento a carico della Unione dei Comuni - RR.PP.</p> <p>C- Lavori di ricostruzione difese di sponda in gabbioni del Torrente Talla – Salutio nelle località Molino delle Rocche e Casa le Bizze dei Comuni di Talla e Castel Focognano (AR), per un importo complessivo di euro 131.000 di cui euro 111.350 a carico della Regione ed euro 19.650 a carico della Unione dei Comuni –RR.PP.</p> <p>D- interventi di somma urgenza che saranno attivati a seguito di eventi calamitosi, finanziati dalla Regione Toscana. (euro 50.000)</p> <p>E -sistemazione versante Badia Centro – interventi di raccolta e regimazione di acque superficiali in loc. Badia Prataglia in Comune di Poppi (PASL inv. 196.000 - se finanziato verrà iscritto a bilancio)</p> <p>I- Consolidamento briglia sul Torrente Corsalone in loc. Ponte Rosso, Comune di Bibbiena (AR)- investimento di € 300.000 presentato in Regione Toscana – se finanziato verrà iscritto a bilancio.</p>	1.030.000		1.030.000
			50.000	50.000

	Soggetti coinvolti	-Regione Toscana; -Provincia; -Comuni; -privati		
	Strumenti e programmi di attuazione	Piano di classifica degli immobili, Piano di Manutenzione straordinaria		
B.1.3	.Riduzione del rischio idraulico degli insediamenti e delle infrastrutture del fondovalle; -definizione degli accordi con Regione, A.d.B., Provincia e Comuni, propedeutici alla ripresa delle attività progettuali. Il costo di un ulteriore stralcio della progettazione preliminare delle casse d'espansione è stato stimato pari a € 150.000 che verranno iscritti a bilancio se finanziati da RT.			
	Soggetti coinvolti	-Autorità di Bacino; -Regione Toscana; -Provincia; -Comuni interessati dagli interventi		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]				
- B. AMBIENTE E TERRITORIO: EFFICIENZA E SOSTENIBILITA'				
- B.1. Tutela e valorizzazione del territorio attraverso interventi sostenibili in campo forestale, agricolo, idraulico, biologico e in materia di pianificazione urbanistica/ambientale				
B.1.5. Progetto Parco Nazionale Foreste Casentinesi				
Obiettivo generale annuale 2012				
Sviluppare un confronto permanente a livello tecnico con l'Ente parco, anche allo scopo di concertare iniziative comuni o di comune interesse.				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
B.1.5.1	Applicazione del piano di gestione del complesso regionale Foreste Casentinesi proseguendo il confronto con i tecnici dell'Ente parco, anche al fine di mettere a punto eventuali modifiche e integrazioni del piano del parco			
	Soggetti coinvolti	Ente parco Regione		
	Strumenti e programmi di attuazione	Piano del Parco Piano di gestione del complesso regionale Foreste Casentinesi		
B.1.5.2	Proseguire il rapporto di collaborazione e coordinamento nella gestione dei monitoraggi faunistici, con particolare riguardo al censimento del cervo e allo scambio di dati, nonché all'inserimento del monitoraggio affidato direttamente dal parco quale cofinanziamento del progetto dell'Unione da presentare per il contributo del PAFR (piano agricolo forestale regionale). Realizzare eventuali iniziative di comune interesse in ambito agricolo, zootecnico, selvicolturale e faunistico tramite incarichi finanziati dall'Ente parco			
	Soggetti coinvolti	Ente parco Regione ARTEA		
	Strumenti e programmi di attuazione	Piano del Parco Piano di gestione del complesso regionale Foreste Casentinesi PAFR LR n.39/00		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES] - B. AMBIENTE E TERRITORIO: EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' - B.1. Tutela e valorizzazione del territorio attraverso interventi sostenibili in campo forestale, agricolo, idraulico, biologico e in materia di pianificazione urbanistica/ambientale B.1.6. Progetto "Officina Fauna selvatica"				
Obiettivo generale annuale 2012				
Contribuire a realizzare un corretto rapporto fra ambiente, attività agricolo-forestali, attività venatorie e fauna selvatica. La gestione dell'allevamento riveste un ruolo esemplare rispetto alla valorizzazione della qualità; i monitoraggi rappresentano la base per la sostenibilità faunistica da parte del territorio; il canile consente, fra l'altro, di contrastare i danni ambientali ed economici del randagismo.				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
B.1.6.1	<p>Prosegue la valorizzazione dell'allevamento di selvaggina "I Luoghi" con la produzione del fagiano di qualità secondo il protocollo dell'ARSIA, compresa la produzione di "riproduttori" del ceppo semiselvatico (fagiani nati da riproduttori di cattura provenienti dall'A.T.C. FI/5). Nel corso del 2011 la produzione di fagiano è tornata a regime e quindi con il 2012 i proventi dovrebbero tornare ad aumentare. Il prodotto è molto apprezzato, tanto che la richiesta di fagiani di qualità supera spesso le capacità produttive dell'allevamento.</p> <p>La produzione della lepre resterà marginale, con tendenza a una progressiva riduzione fino alla cessazione e al recupero degli spazi ora a questa dedicati per ampliare la produzione di fagiano.</p> <p>Nel 2012, l'amministrazione è orientata a esternalizzare il servizio; a fine 2011 è stata bandita una gara per la concessione in uso dell'allevamento ad ATC della Toscana, l'amministrazione diretta cesserà e si procederà alla consegna dei beni, all'incasso del canone e alla verifica e controllo dell'attività concessa. Sarà possibile fornire prestazioni al concessionario previa rimessa di fattura a prezzi di listino.</p> <p>Nel caso di esito negativo, sono in corso trattative con Agriforest scrl (con cui era stata stipulata convenzione per il supporto del personale necessario alla gestione) per affidare il servizio alla medesima ai sensi dell'art. 17 della L. 81/93.</p>	56.147,00		56.147,00
	Soggetti coinvolti	Vari ATC della Toscana, Coop. Agriforest		
	Strumenti e programmi di attuazione	Convenzione con ATC FI/5		
B.1.6.3	<p>Prosecuzione dei monitoraggi faunistici nelle Foreste Casentinesi riferiti a cervo, capriolo e avifauna e delle indagini volte alla conoscenza dei rapporti fauna-foresta. Presentazione di progetto con richiesta di € 30.000,00 di contributo ai sensi del bando approvato dalla Regione in attuazione del PAFR (Piano agricolo forestale regionale), oltre a richiesta di cofinanziamento di € 19.746,80 al settore</p>		Regione P.A.F.R.: € 30.000 Regione LR 39/00: €	€ 49.746,80

	<p>programmazione forestale della Regione per la porzione del progetto in affidamento, con il cofinanziamento dell'Unione delle prestazioni di operai e guardie forestali in amministrazione diretta. Accordo con l'Ente parco per l'inserimento del lavoro da questi affidato direttamente (censimento del cervo) quale cofinanziamento del progetto dell'Unione e per la gestione coordinata del monitoraggio del cervo.</p> <p>Sarà necessario realizzare la continuità dei monitoraggi tramite affidamento alla cooperativa convenzionata che li esegue da 24 anni. Il cofinanziamento della CMC è a carico delle risorse forestali (vedi scheda gestione demanio) per € 17.589,87.</p>		19.746,80	
	Soggetti coinvolti	Regione, settori fauna e foreste Ente Parco naz. delle Foreste Casentinesi Provincia di Arezzo, C.F.S.-C.T.A.		
	Strumenti e programmi di attuazione			
B.1.6.4	<p>Prosecuzione della gestione associata del canile intercomunale. L'attività svolta nell'anno 2011 evidenzia un aumento della richiesta di interventi da parte dei Comuni, un aumento degli interventi senza cattura (perché spesso i proprietari recuperano i cani subito) e una stabilità del numero degli affidi. Con più frequenza, alla richiesta di intervento da parte dei Comuni, corrisponde un'immediata restituzione dell'animale al legittimo proprietario, documentando che sono aumentati i cani di proprietà rispetto a quelli randagi. Per quanto sopra è evidente che il sistema di prevenzione sta funzionando e che va pertanto proseguito nel 2012 unitamente alle altre attività del canile.</p> <p>I costi della gestione sono per € 61.000,00 a carico dei Comuni, € 9.896 del contributo regionale per i servizi dell'Unione ed € 6.493 a carico dell'Unione.</p>	6.493,00	Comuni: 61.000 Regione: 9.896,00	77.389,00
	Soggetti coinvolti	Comuni, ENPA, AUSL n.8		
	Strumenti e programmi di attuazione			

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico:

- **B. AMBIENTE E TERRITORIO: EFFICIENZA E SOSTENIBILITA'**
- **B.2. Migliorare il sistema delle attraverso la valorizzazione dei "rifiuti", dell'"acqua" e sviluppare i sistemi tesi alla produzione di energia da fonti rinnovabili.**

Sottoprogetto: "La valorizzazione dei "rifiuti" per il miglioramento del sistema delle risorse e la costruzione di una cultura ambientale e stili di vita sostenibili nella popolazione casentinesi":

B.2.1. Politiche per un sistema integrato di gestione del ciclo dei rifiuti

Obiettivo generale annuale 2012

Dopo l'avvio della gestione in forma societaria da parte della società in house Casentino Servizi srl, che ha avuto inizio alla fine del 2007, nel corso del 2008 e 2009 è stata data attuazione per gran parte alla riorganizzazione dei servizi per una razionalizzazione degli stessi e per un miglioramento degli standards fino ad ora raggiunti così da essere perfettamente in linea con gli indirizzi dei piani sovraordinati a livello Regionale e di Ambito Territoriale Ottimale interprovinciale Arezzo-Siena-Grosseto; ambito nel quale dovrà avere inizio e fine il ciclo dei rifiuti, dalla produzione, alla raccolta, allo smaltimento. Il nuovo scenario, di fatto, ha allungato i tempi per la redazione di un unico piano industriale interprovinciale, consentendo alla gestione societaria di assestare la propria organizzazione e di poter individuare più ampie strategie da porre in essere con altri soggetti operanti all'interno del nuovo Ato, con il fermo proposito di mantenere la gestione del ciclo dei rifiuti nell'area Casentino. E' stato approvato il piano straordinario dell'Ato interprovinciale (Ato3) al quale il Casentino è in grado di rispondere appieno attraverso l'implementazione delle aree ecologiche e quindi attraverso interventi finalizzati all'incremento delle raccolte differenziate e delle raccolte "porta a porta". Nel corso del 2010 è stata espletata dall'Ato la gara di pre-qualificazione per l'ammissione a presentare offerta e la nostra Società "in house" vi ha preso parte con il "Progetto SEI". Nel corso del 2012 dovrebbe aver luogo la procedura per l'affidamento globale dei servizi all'interno dell'Ato, ed il nuovo soggetto gestore unico potrebbe diventare operativo nel corso del 2013. L'obiettivo primario rimane quindi quello di cercare, attraverso la partecipazione alla gara dell'Ato congiuntamente al "Progetto SEI", di rimanere attori del processo decisionale e gestionale dell'area Casentino.

Anche nel corrente anno proseguiranno le azioni tendenti alla riorganizzazione dei servizi per una loro ottimizzazione per ottenere maggiori economie ed efficienza, inoltre dovranno essere rafforzate e implementate le raccolte differenziate attraverso l'attuazione degli interventi previsti nel Piano straordinario, in particolare l'adeguamento e realizzazione dei nuovi centri di raccolta e l'attivazione di nuovi servizi di raccolta porta a porta. Dovranno infine essere attivate e implementate le campagne informative, formative e di sensibilizzazione della popolazione, sui nuovi metodi di raccolta rifiuti che stanno per essere attuati nel territorio.

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri Comuni	totale
B.2.1	-Completamento dei processi di riorganizzazione societaria già avviati dall'ottobre 2007 per una loro ulteriore ottimizzazione per ottenere maggiori economie ed	29.777,00	5.814.559,00	6.265.019,00

<p>efficienza e per il mantenimento degli standards dei servizi resi all'utenza.</p> <p>Ricerca di strategie e accordi con altri soggetti operanti nel territorio dell'Ato interprovinciale con l'obiettivo di mantenere la gestione dei servizi nell'area Casentino, attraverso la partecipazione alla gara di Ambito per il gestore unico dei servizi per l' Ato 3 – Arezzo-Siena-Grosseto, con il gruppo di aziende del "Progetto SEI". Nel corso del 2010 la Società ha preso parte congiuntamente agli altri partners alla gara di preselezione delle aziende che potranno formulare offerta per l'appalto di gestione unitaria dei servizi dell'ATO-Toscana Sud. Nel corso del 2011, a seguito della pubblicazione del bando di gara, la Casentino Servizi prenderà parte alla formulazione dell'offerta del raggruppamento "progetto SEI" per la partecipazione alla gara per la gestione unitaria dei servizi nell'ATO – Toscana Sud.</p> <p>-Progettazione e attuazione degli interventi strutturali (pluriennali), da parte della Casentino Servizi srl in qualità di soggetto attuatore, per l'implementazione dei Centri di raccolta e dei servizi di raccolta connessi; in ottemperanza agli indirizzi del Piano straordinario di ATO. Il progetto è stato inserito nella riprogrammazione PASL (finestra del 30-09-2009) per un investimento complessivo di Euro 4.030.000 con una richiesta di contributo di Euro 2.418.000. Nel corso del 2010, su richiesta della Conferenza dei Sindaci, è stato rivisto il progetto di realizzazione di nuovi centri di raccolta nei Comuni del Casentino in ottemperanza al Piano Straordinari dell'ATO e sono stati riproposti all'ATO per l'ottenimento di contributi. Con la concessione dei Contributi da parte dell'ATO, la C.Servizi dovrà attivare le procedure per la realizzazione dei progetti. Nel 2012 dovranno essere attivati, da parte della Casentino Servizi, la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata e la messa in esercizio dei nuovi centri di raccolta previsti in progetto.</p> <p>-Progetti inseriti nel PASL che vengono confermati – finestra del 30-09-2009- ma ad oggi privi di finanziamento:</p> <p>a-espletamento delle procedure, da parte della Casentino Servizi srl in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione dell' impianto di compostaggio semplificato di tipo B (DM 5-2-98) presso la stazione ecologica delle Tombe. IL progetto è stato inserito, per l'ottenimento di contributi, nella riprogrammazione PASL (finestra del 30-09-2009) per un investimento complessivo di Euro 414.000 con una richiesta di contributo di Euro 248.400;</p> <p>b-espletamento delle procedure, da parte della Casentino Servizi srl in qualità di soggetto attuatore, per l'adeguamento delle strutture presso la stazione comprensoriale delle Tombe e l'acquisizione di attrezzature per il pre-trattamento e stoccaggio delle materie differenziate recuperabili anche per utenze non domestiche e riorganizzazione del servizio. Il progetto (pluriennale) è stato inserito, per l'ottenimento di contributi, nella riprogrammazione PASL (finestra del 30-09-2009) per un investimento complessivo di Euro 540.000 con una richiesta di contributo di Euro 324.000;</p> <p>-Con l'attuazione dei progetti dei nuovi centri di raccolta per ogni Comune la Casentino Servizi dovrà avviare anche una campagna informativa e formativa nei confronti delle scuole e della popolazione, per diffondere la "la nuova cultura dei rifiuti" , in particolare per quanto riguarda l'educazione dei cittadini nel corretto conferimento e separazione per la loro riduzione alla fonte nel rispetto dell'ambiente e per ottenere una maggiore economicità. La Campagna dovrà illustrare i nuovi metodi</p>		<p>Stato 191.088,00</p> <p>Cas.Servizi 229.595,00</p>	
--	--	---	--

	di raccolta che scaturiranno dagli studi di approfondimento in atto.			
	Soggetti coinvolti	-Casentino Servizi -Comuni		
	Strumenti e programmi di attuazione	-Contratto di gestione dei servizi- -controllo di gestione -Piano industriale Casentino Servizi		
	-Attività di post- gestione degli impianti di smaltimento rifiuti comprensoriale dismessi- Fortipiano e Pescine in Comune di Bibbiena- -Espletamento delle azioni di sorveglianza, monitoraggio e controllo ambientale nei siti di smaltimento dismessi: discarica Fortipiano e discarica Pescine, in attuazione delle prescrizioni individuate in sede provinciale e comunale e secondo i Piani di sorveglianza elaborati. -Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti dismessi; -servizio di sorveglianza, pompaggio, trasporto e smaltimento del percolato prodotto dalla ex discarica comprensoriale di Fortipiano;		manutenzione da Comuni 20.000,00 percolato da Comuni 55.000,00	77.000,00
	Soggetti coinvolti	Unione dei Comuni, Amm.ne Provinciale di Arezzo, ARPAT, Comune di Bibbiena, Ditta specializzata per servizio trasporto e smaltim. percolato, Impianto depurazione		
	Strumenti e programmi di attuazione	Piani di sorveglianza e monitoraggio		
	Soggetti coinvolti	-		
	Strumenti e programmi di attuazione			

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

<p>Tema programmatico: [ripresi dal PSES]</p> <ul style="list-style-type: none"> - B. AMBIENTE E TERRITORIO: EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' - B.2. Migliorare il sistema delle risorse attraverso la valorizzazione dei "rifiuti", dell'"acqua" e sviluppare i sistemi tesi alla produzione di energia da fonti rinnovabili. <p>Sottoprogetto: Il miglioramento del sistema delle risorse attraverso la valorizzazione dell'acqua e lo sviluppo dei sistemi tesi alla produzione di energia da fonti rinnovabili":</p> <p>B.2.3. Riduzione dei consumi e sviluppo di progetti con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili</p>				
Obiettivo generale annuale 2012				
<p>Sviluppare progetti per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili anche attraverso l'implementazione dei processi di Agenda 21 per l'attuazione di studi e progetti sostenibili in linea con il Piano regionale ambientale e sviluppare le conoscenze a livello tecnico per quanto riguarda una "nuova cultura dell'edilizia sostenibile" quale supporto alla pianificazione urbanistica. Inoltre sviluppare studi e indagini per la valorizzazione della risorsa idrica in Casentino con finalità plurime.</p>				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	Altri	Totale
B.2.3	<p>-attuazione dei processi di AGENDA 21 .nell'anno 2010 è stata completata l'attuazione del progetto assistito dal contributo Regionale che aveva avuto inizio nel 2008 e che era finalizzato alla realizzazione dei seguenti progetti: -individuazione di immobili pubblici per l'implementazione di progetti tesi all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili: discarica comprensoriale di Fortipiano e Pescine; -fattibilità di impianto per il trattamento delle biomasse (rifiuti verdi) per un compost di qualità; -individuazione di reti fluviali per l'utilizzo di energia idraulica; -approfondimento degli studi intrapresi dalla provincia di Arezzo per l'utilizzo dell'energia eolica; -individuazione della attività da svolgere per costituire una rete di informazioni sulla bioclimatica (vedere anche programma B.1.1.- Bonifica), al fine di migliorare la conoscenza del territorio, poter programmare con supporto di dati di dettaglio gli interventi di edilizia sostenibile, fornire un supporto alla pianificazione urbanistica dei Comuni, ottimizzare le produzioni agricole e sviluppare un sistema di preallerta meteo per la Protezione Civile e per la difesa dal rischio idraulico; -fattibilità di impianto fotovoltaici sulle coperture di edifici privati – "500 tetti fotovoltaici in Casentino"; -campagna di sensibilizzazione ambientale rivolta alle scuole; -formazione professionale per tecnici dei comuni e liberi professionisti in tema di edilizia biosostenibile; -divulgazione delle buone pratiche di Agenda 21 e dei processi di controllo di gestione i materia ambientale –Certificazione ISO14011 e EMAS.</p>			

	<p>Nel corso del 2011 sarà data attuazione al progetto "500 tetti fotovoltaici in Casentino" da parte del soggetto promotore individuato con bando pubblico nel 2010 e con il patrocinio della C.Montana e dei Comuni del Casentino.</p> <p>Nel corso del 2012, sarà dato impulso alle attività in campo energetico e in tutela dell'ambiente mediante la prosecuzione e implementazione del progetto "500 tetti fotovoltaici in Casentino" già iniziato nel 2011, la ricerca di nuove intese con la regione Toscana e i Comuni dell'Unione per stipulare un protocollo d'intesa con lo scopo di promuovere e attivare tutte le iniziative possibili tendenti alla realizzazione di progetti per l'ottenimento della massima efficienza energetica da fonti rinnovabili per il Casentino.</p> <p>-Verifica del sistema di gestione ambientale ISO 14001 e EMAS anno 2012 mediante visite ispettive da parte dei soggetti certificatori. (Euro 7.000);</p> <p>-Progetti di sviluppo energetico inseriti nella riprogrammazione PASL (finestra del 30-09-09) ai quali verrà data attuazione dopo l'avvenuta concessione di contributi e l'individuazione di soggetti privati cofinanziatori:</p> <p>-Studio risorsa "acqua" in Casentino; investimento Euro 25.000 (affidamento incarico esterno Euro 25.000 di cui 15.000 R.T. PASL e Euro 10.000 C.M.).</p> <p>-Progetto di recupero e sviluppo energetico ex-discarda comprensoriale delle Pescine mediante installazione di parco fotovoltaico. Investimento complessivo Euro 913.000 Contributo richiesto Euro 547.800</p> <p>-Progetto di recupero e sviluppo energetico ex-discarda comprensoriale di Fortipiano mediante installazione di parco fotovoltaico. Investimento complessivo Euro 1.320.000 Contributo richiesto Euro 792.000</p> <p>-Progetto di ristrutturazione impianto di biogas e recupero energetico nell'ex discarda comprensoriale di Fortipiano. Investimento complessivo Euro 1.430.000 contributo richiesto Euro 858.000</p>	7.000		7.000
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> -R.T. -Provincia -Comuni -SUAP -Consorzio di prom. Turistica -Casentino Servizi srl -forum Agenda 21 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> -Piano energetico regionale -prot. Intesa con R.T., Prov. -prot. d'intesa con Comuni di Subbiano e Castel Focognano 		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]				
- B. AMBIENTE E TERRITORIO: EFFICIENZA E SOSTENIBILITA'				
- B.3. Sviluppare la "sicurezza" del territorio attraverso il consolidamento del sistema integrato di Protezione Civile				
B.3.1. Sistema integrato di Protezione Civile in Casentino				
Obiettivo generale annuale 2012				
Accrescere la sicurezza nel territorio mediante la verifica e messa in esercizio del piano intercomunale di protezione civile e promozione della cultura della Protezione Civile in ambito comprensoriale, mediante anche attività di formazione ed informazione, a salvaguardia della popolazione e delle infrastrutture, presenti in Casentino.				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
B.3.1.1	- dare continuità al consolidato servizio di protezione civile, attraverso la prosecuzione del servizio di reperibilità H24 del C.I. con il personale già preposto a tali attività, in sinergia con il servizio antincendio della Unione dei Comuni per un'ottimizzazione dei costi. Previsione di attivazione di personale del C.I. durante le fasi di allertamento meteorologico e/o a seguito di eventi calamitosi, anche al fuori del territorio di propria competenza ed al potenziamento del centro intercomunale, sia in termini di attrezzature operative che di dotazioni. Si prevede di continuare ad intraprendere dei percorsi formativi per gli operatori ed i tecnici del centro intercomunale.		15.060,00 RT Contributo reg. servizio Unione 45.719,00 Comuni 20.000,00 RT emergenza neve	88.007,00
	Soggetti coinvolti	- Comuni - Regione - Provincia - Associazioni di Volontariato		
	Strumenti e programmi di attuazione	LR n. 40/2001 LR n. 67/2003 DPGR n. 69/R/2004 Decreto n. 2977/2005 Delib. G.R.T n. 611/2006 Decreto n. 4772/2008		
B.3.1.2	- Prosecuzione delle attività di prevenzione del rischio idraulico mediante sistemazioni idraulico forestali in corrispondenza degli attraversamenti stradali del Comprensorio, in sinergia con l'attività di Bonifica di cui alla scheda B.1.2	30.000,00		30.000,00
	Soggetti coinvolti	-Comuni; -Provincia		
	Strumenti e programmi di attuazione	Programma triennale di sistemazioni idraulico forestali in corrispondenza degli attraversamenti stradali		

B.3.1.3	-Attività di prevenzione tramite l'informazione alla popolazione, in particolare rivolta al mondo scolastico e relativa ai rischi prevalenti nel territorio (sismico e idrogeologico) anche con il coinvolgimento attivo delle Comunità scientifiche operanti nel territorio nazionale e gli altri soggetti istituzionali di protezione civile. Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione della popolazione, partecipazione all'organizzazione di eventuali esercitazioni promosse da Regione, Provincia ed associazioni di volontariato. Servizio di informazione alla popolazione tramite call-center anche attraverso l'eventuale divulgazione e distribuzione di depliantistica informativa contenenti le informazioni relative al centro intercomunale ed ai comportamenti da tenere in emergenza.		5.445,00 Comuni	5.445,00
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - Regione - Provincia - Scuole - Associazioni di Volontariato 		
	Strumenti e programmi di attuazione	LR n. 67/2003 DPGR n. 69/R/2004		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

C. QUALITA' DELLA VITA, CULTURA E WELFARE: VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE - C.1. Organizzazione, produzione e fruizione della cultura –

sottoprogetto:

- C.1.1. Istruzione Centro Risorse Educative e Didattiche (CRED) per la cultura, istruzione e formazione

- C.1.2. Cultura CRED-Mediatheca

Obiettivo generale annuale 2012

L'unione dei Comuni rileva attività e servizi della preesistente Comunità Montana.

Il Centro Risorse Educative e Didattiche (CRED) è un servizio istituito nel 1996, fa parte della rete regionale dei CRED prevista nei Piani di Indirizzo del Diritto allo Studio. Come centro risorse educative il CRED quale servizio per scuole e comuni sostiene nel territorio interventi di qualità tanto nella Progettazione Integrata di Area propriamente detta (P.I.A.), comprensiva della tematica interculturale, che nell'Educazione Permanente (dalla cui attività è nata la Banca della memoria) che nell'Educazione Ambientale (Sistema Ecomuseale e dal 2003 progettazione INFEA).

Il CRED è il supporto tecnico della Conferenza dell'Istruzione per l'Area Casentino e coordina la Progettazione Integrata di Area (PIA) per l'area Casentino secondo gli indirizzi della LR 32 e del PIGI (Piano Regionale di indirizzo generale per l'Istruzione). Nel 2012, si ritiene opportuno disciplinare più adeguatamente la Conferenza dell'Istruzione, adeguandone il l'organizzazione anche istituzionale e il funzionamento al diverso quadro istituzionale che si è determinato in Casentino co la formazione dell'Unione dei comuni.

Con atto della Conferenza dei Sindaci, verbale del 26 aprile del 2004, è stata confermata la attribuzione al CRED di ruolo di supporto tecnico per la progettazione di area e l'educazione degli adulti ai sensi del Piano Regionale di Indirizzo per il diritto allo studio

A partire dal 1996 il CRED ha beneficiato di due convenzioni:

a) con la Regione Toscana con cui è inserito nella rete regionale dei CRED,

b) con i comuni dell'area Casentino con cui è individuato servizio di supporto alla progettazione PIA e sostegno tecnico per la didattica e l'educazione degli adulti. Tale convenzione è sostenuta dai Comuni con un budget di contributo pari a € 0,52 per abitante.

Dimensioni ed impegno del CRED sono progressivamente aumentati nel tempo, arricchendosi e del lavoro svolto e delle mutate e ampliate competenze che i Piani di indirizzo regionali (Cultura e Istruzione) hanno assegnato nel tempo alla Comunità Montana e adesso all'Unione.

E' aumentata tuttavia la quota di finanziamento P.I.A erogata direttamente dal CRED a sostegno della didattica.

Mediamente attraverso il servizio CRED la Comunità Montana ha finanziato progetti orientati al sostegno della didattica e potenziamento del sistema scolastico casentino per oltre € 100.000 annui di cui circa il 50% con Cofinanziamento proprio: processo che l'Unione eredita e intende continuare a sviluppare.

Segnaliamo il progetto di rete scolastica casentino sostenuto con risorse CRED anche tramite l'acquisto di dotazioni tecnologiche (pc e lavagne interattive multimediali) per tutte le piccole scuole montane.

Ricordiamo il sostegno costante che il personale CRED fornisce alle scuole per la DIDATTICA MULTIMEDIALE E Ambientale (SITO della rete scolastica,, progetto Camera Blu, Percorsi di Educazione ambientale etc)

Inoltre il CRED del Casentino è una Mediateca ed in virtù della propria attività nel settore Audiovisivo-Multimediale è dal 2000 con il proprio Archivio "Banca della Memoria" parte organica della Rete Provinciale delle Biblioteche ed archivi; per la specificità del patrimonio audiovisivo posseduto e per le competenze acquisite nel settore della didattica della Comunicazione Multimediale (Linguaggio Cinematografico e Multimediale avanzato) la Mediateca CRED è

stata inserita nell'azione prevista dal Ministero dei Beni Culturali per il progetto nazionale Mediateca 2000.

Il progetto CRED-Mediateca ha ottenuto il sostegno DOCUP per il settore Cultura e Istruzione per due Bandi consecutivi, beneficiando complessivamente di circa € 500.000 di cofinanziamento europeo (60%).

Le attività CRED sono articolate dunque su due macromisure:

a) Istruzione

b) Cultura

Istruzione

Come previsto nel 2008 con l'assunzione da parte del servizio CRED della Comunità Montana ora Unione dei Comuni dei compiti di supporto tecnico della Conferenza dell'istruzione sono aumentate, da parte della Comunità Montana, le responsabilità gestionali della Progettualità Integrata di Area PIA a sostegno della didattica nell'ambito del Piano di indirizzo generale integrato regionale (PIGI) per il diritto allo studio. Dal punto di vista Amministrativo si mette in evidenza che la Regione Toscana ha di fatto spostato l'asse di finanziamento legato alle risorse PIA, legato al 2011, al bilancio 2012 sotto la periodizzazione 2011/2012. La quota di finanziamento regionale è di € 54.850,78 cui si aggiungerà nel 2012 una parte aggiuntiva di circa € 23.312 per l'Educazione Ambientale

In sostanza con il 2011/2012 l'ente è chiamato a gestire con il CRED un progetto complessivo 2011/12 di circa € 96.692,5. La quota di cofinanziamento per l'ente corrisponde ad € 36.841 ed è stata prevista con il bilancio 2011 per € 30.000. Nel bilancio 2012 deve essere prevista una quota di cofinanziamento per il PIA di € 20.000.

E' di estremo interesse sottolineare che anche con la programmazione PIA 2011/12 sono affrontate tutte le tematiche contenutistiche indicate dal Piano di Indirizzo Regionale per l'Istruzione: Educazione ambientale, Disabilità, disagio scolastico e problemi di lettura, Intercultura e Innovazione Tecnologica e didattica.

All'interno della complessità del sistema Scuola è stata affrontata la questione delle Piccole Scuole di Montagna: con il 2009/2010 la Comunità Montana ora Unione dei Comuni, ha individuato la centralità delle piccole scuole come elemento decisivo per la tenuta complessiva sociale e culturale del territorio montano. Con il 2011/12 si rafforza l'obiettivo puntando all'estensione a tutte le scuole di montagna del progetto regionale errequ@dro legato all'utilizzo di lavagne multimediali interattive e rete telematica. Tale progetto ha bisogno dell'apporto sostanziale di risorse umane CRED necessarie per il sostegno didattico alla multimedialità e all'uso della rete.

L'approvazione della convenzione di rete tra CM e Istituti Comprensivi casentinesi, delibera di consiglio del 28 ottobre 2009, trova un fase di ulteriore consolidamento nel 2011/12.

La Regione Toscana opera una politica di mantenimento degli investimenti per l'istruzione e ha valutato di eccellenza regionale il progetto "sistema di rete scolastico casentinese", fondamentalmente articolato su tutte le attività proposte con il PIA, a partire dal sistema di rete telematica, all'estensione del progetto errequ@dro a tutti i plessi montani, alla didattica di educazione ambientale ed ecomuseale, alla didattica della comunicazione connessa alla multimedialità ed intercultura etc

Criticità del sistema casentinese Istruzione è che l'estensione della progettualità PIA coinvolge tutti gli Istituti Comprensivi e anche le aree di Bibbiena e Pratovecchio, sottoposta ad approvazione della conferenza dell'Istruzione con Presidente il Sindaco di Bibbiena: il Comune di Bibbiena è pertanto chiamato a pagare le quote di pertinenza per circa € 7.000 annue di cofinanziamento PIA così come il Comune di Pratovecchio per € 1650 circa.

Cultura

Per il settore Cultura l'obiettivo generale è ancora quello di rafforzare la Mediateca-Banca della Memoria quale Archivio di eccellenza in ambito provinciale e regionale per tutela e conservazione di beni immateriali quali documenti orali e audiovisivi. Indichiamo le azioni fondamentale

Obiettivo primario è quello di accedere ai finanziamenti GAL 2011 con un progetto strutturale centrato sul CRED Mediateca. In tal modo è possibile giungere ad un assetto professionale dell'Archivio-Mediateca banca della Memoria, con la messa in sicurezza dell'archivio esistente e con una dotazione tecnica adeguata alle necessità della Mediateca quale archivio di interesse regionale.

RETE Bibliotecaria

Con il 2009 si è completato l'iter di costituzione della Rete Provinciale Aretina di cui il CRED-Mediateca è parte, come attestato dall'approvazione della convenzione di rete approvata dal Consiglio dell'Ente in data 28 ottobre 2009. L'essere parte della rete garantisce i requisiti per l'accesso alle risorse regionali

previste dalla nuova legge quadro

ARCHIVIO Cinema Familiare

Nel 2011 il progetto Seicento Minuti di Novecento si è assestato con evidenza, per quantità e qualità di pellicole, come progetto di Interesse regionale. In tal senso è stata intrapreso un percorso forte per riconoscimenti istituzionali regionali. Un forte contributo all'espansione del progetto è stata dalla collaborazione con RAITRE TOSCANA. A seguito di tale promozione è aumentato notevolmente il flusso di pellicole provenienti da tutta la Toscana, grazie anche alla collaborazione attiva del laboratorio di digitalizzazione Movie and Sound, referente tecnico per molti cineamatori italiani e toscani. Con il 2011 è iniziata una forma di collaborazione con una rubrica giornalistica del tg2 delle ore 20,30 dedicata al Cinema Familiare.

Per la definizione del percorso progettuale si prevede, tenendo conto anche di impegni di spesa assunti nel 2010 per € 30.000, con ricaduta operativa nel 2011/12, la necessità di un impegno di continuità per il progetto regionale 2012 di € 40.000 di cui 25.000 da parte della Regione Toscana.

Mediateca come centro servizi multimediali

Tramite il potenziamento tecnologico della Mediateca è possibile prevedere per il 2012 l'apertura di un servizio strutturale per l'Archiviazione e messa in sicurezza di archivi orali e immateriali provenienti da tutta la Toscana, in virtù del progetto GAL 2011

		Risorse economiche		
		Unione	Altri	Totale
C.1.1	<p>Tenuto conto di quanto espresso in premessa la progettualità P.I.A. si svolgerà nel 2012 secondo le seguenti fondamentali azioni , correlate alle priorità di contenuto per i PIA previsti dal PIGI (concertate con Provincia, Comuni e scuole nell'ambito della conferenza dell'istruzione): Educazione ambientale (<u>Ex INFEA</u>) Ai sensi del PIGI all'Educazione Ambientale devono essere destinati non meno del 10% del progetto complessivo PIA, cui si aggiungeranno ulteriori risorse dall'Amm. Provinciale all'interno di un progetto regionale sperimentale che vede nel servizio CRED lo snodo di rete per l'Area casentino. . La progettazione di Educazione Ambientale viene pertanto affrontata con specificità propria (sempre in ambito PIA) all'interno della didattica ecomuseale per azioni che hanno come riferimento il periodo 2011/12</p> <p>Contestualmente è partita dal CSA di Arezzo la sperimentazione di un progetto di educazione ambientale definito "Viaggio nella valle chiusa. Percorsi didattici attraverso gli ecomusei e la mediateca del casentino" Nel percorso 2011/12 sono coinvolte oltre 80 classi appartenenti a tutti gli Istituti comprensivi in forme di percorso/laboratorio diffuse per tutto il territorio casentino. All'interno del progetto una particolare sinergia si realizza in collaborazione con il progetto Cento Itinerari +1 proposto dalla Fondazione Cassa di Risparmio che troverà una finalizzazione in una grande mostra espositiva multimediale per cui è prevista la collaborazione del CRED</p> <p>Anche i contenuti del tradizionale concorso "Giornata verde", sarà ricordato alle tematiche di Educazione Ambientale e consentirà alle scuole partecipanti di beneficiare di circa € 6.000,00 di sostegno economico.</p> <p>Didattica della Comunicazione <u>Progetto "Camera Blu" e laboratori su linguaggio cinematografico e drammatizzazione</u> Il progetto Camera Blu attiva laboratori didattici articolati su vari livelli e competenze:</p> <p>-1 Struttura narrativa del racconto (secondo le modalità didattiche specifiche dal I ciclo alla scuola secondaria)</p>	20.000 cofinanziamento PIA 2012	R.T. 59.850 Provincia 4.251 Regione 19.071 comuni 17.000	120.172

	<p>-2 Educazione artistica</p> <p>-3 Intercultura intesa come valorizzazione delle culture di origine e didattica orientata all'accoglienza e dialogo anche affrontando direttamente tematiche come pregiudizio e discriminazione</p> <p>-4 Per il 2011/12 l'attività di Camera Blu/Laboratori sul linguaggio audiovisivo cinematografico si sviluppa, secondo diverse modalità attuative, coinvolgendo tutti gli Istituti Comprensivi del Casentino. Le azioni previste prevedono il coinvolgimento di più classi distribuite per tutti gli istituti comprensivi casentinesi, dalla scuola dell'Infanzia alla superiori.</p> <p><u>Sostegno alla rete telematica delle scuole casentinesi</u> Con il 2012 si continua un percorso di sostegno alla rete delle Scuole casentinesi, finalizzato all'uso didattico della rete stessa. In questo ambito è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e partecipazione al progetto regionale @r.quadro per le piccole scuole, che vede la presenza iniziale, per il Casentino, della scuola di Montemignaio. L'idea è di sviluppare progressivamente il progetto per tutti gli Istituti Comprensivi a partire dal 2012 • Collaborazione alla costruzione della rete telematica delle scuole e sua gestione di server • l'acquisto concordato di strumenti multimediali a corredo dei laboratori d'Istituto e integrati nell'insieme delle risorse strumentali della Mediateca di Area CRED • (LIM, potenziamento PC, videoproiettori, soft etc) • La partecipazione tramite risorse umane ed esperti (anche tramite la collaborazione della Rete Civica del Casentino) • <u>Acquisto soft cinema in dvd</u>. Nel corso del 2012 prosegue il programma di acquisizioni di soft DVD per ulteriori € 1.500,00 sostenuto anche dell'accesso al catalogo in tutti i plessi degli Istituti • Educazione alla Pace <u>Consulenza storica</u> Indirizzata al tema della Resistenza Particolare attenzione sarà data all'utilizzo didattico della Mostra permanente sulla Resistenza di Moggiona con l'incremento della sezione multimediale realizzata con le scuole 			
	Soggetti coinvolti	Comuni Istituti scolastici -Provincia di arezzo Regione toscana Associazioni culturali e del volontariato		
	Strumenti e programmi di attuazione			
C.1.2	<u>Cultura</u> Per il settore Cultura l'obiettivo generale è ancora quello di rafforzare la Mediateca-Banca della Memoria quale Archivio di eccellenza in ambito provinciale e regionale per tutela e conservazione di beni immateriali quali documenti orali e audiovisivi.	20.000	Gal 126.475 RT: Cinema familiare 30.000	182.475

	<p>ARCHIVIO Banca della Memoria Il raggiungimento dell'obiettivo potrà essere adeguatamente perseguito con il 2012 tramite la partecipazione al bando Gal per la cultura e tramite progetti speciali regionali (Estensione cinema familiare/attività multimediali). Tenuto conto che il progetto Gal consente l'accesso max a € 240.000,00 di risorse a rimborso di spese IVA esclusa (già scorporata dalla cifra indicata) e la spesa per IVA a carico dell'ente per circa € 60.000, è stato possibile ripartire la spesa eventuale negli esercizi finanziari 2011 e 2012. La realizzazione del progetto renderà la struttura Banca della Memoria quale Archivio di eccellenza a livello toscano ed in grado di attrarre commesse e risorse per ulteriori progetti regionali</p> <p>RETE Bibliotecaria Con il 2009 si è completato l'iter di costituzione della Rete Provinciale Aretina di cui il CRED-Mediatteca è parte, come attestato dall'approvazione della convenzione di rete approvata dal Consiglio dell'Ente con del. di n.53 del 28.10.2009. Con il 2012 continua la partecipazione alla rete che fornisce il requisito d'accesso alle risorse regionali</p> <p>ARCHIVIO Cinema Familiare Estensione Regionale Nel 2010 il progetto Seicento Minuti di Novecento si è assestato con evidenza, per quantità e qualità di pellicole, come progetto di Interesse regionale. In tal senso è stata intrapreso un percorso forte per riconoscimenti istituzionali regionali e intrapresa una azione di rilancio, sempre nel 2010, per complessivi € 30.000 con benefici . Grazie agli investimenti GAL sarà possibile dare un assetto definitivo al progetto di Archivio Regionale. Obiettivo 2012 sarà quello di perseguire il massimo risultato per la definizione positiva del progetto, tenendo conto che l'ampliamento su base regionale implica un budget complessivo non inferiore ad € 60.000 annui che dovrà essere recepito da risorse esterne. Nel 2011 si è aperto una importante iniziativa promozionale all'interno di una rubrica fissa del TG2RAI delle 20,30. Una ulteriore collaborazione è in atto con i Comuni di Firenze, Poggibonsi, Piombino, Calci.</p> <p>Ottava Rima Con il 2012 si prevede continuità di collaborazione con la fondazione dell'Ottava Rima toscana.</p> <p>Mediateca come centro servizi multimediali Con il 2012 si prevede l'inizio di un percorso per l'affermazione dell'Archivio come centro servizi regionale per la conservazione di archivi orali</p> <p><u>PROGETTI SPECIALI:</u></p> <p>Pievi e Castelli in Musica Si tratta di un progetto Appartenente al PIC della Provincia per l'Area dei festival. E' ancora da definire nei contenuti con un percorso di spesa di previsione che prevede una riduzione dei costi rispetto agli anni precedenti e cercando di salvaguardare la qualità degli spettacoli e recuperando in toto le peculiarità che hanno contraddistinto questo festival nel panorama generale. .</p> <p>CINEMA SOTTO LE STELLE Musica Giovani, teatro, cabaret, veglie d'estate Considerato che l'iniziativa presenta dei costi che non sono più sostenibili dai comuni, nel 2012 il progetto sarà sottoposto a una verifica per stabilire la possibilità di indirizzarla verso una nuova edizione della rassegna estiva veglie d'estate e cinema dai costi limitati, con la stessa ottica utilizzata per Pievi e Castelli in musica.</p>	<p>15.000</p>	<p>Attività Mediateca 4.000 Ottava Rima 2.000</p> <p>RT 20.000 Comuni 11.200</p>	<p>46.200</p>
--	--	---------------	--	---------------

	<p>Giornata Verde* L'iniziativa Giornata Verde coinvolge ogni anno tutti gli Istituti scolastici Casentinesi, valorizzando e premiando le progettualità messe in campo dalle scuole. Appuntamento annuale importante per far conoscere i progetti didattici delle scuole e presentarli durante la giornata conclusiva che si svolgerà, per il 2012 occorre tener conto della concomitante iniziativa della Mostra Multimediale promossa dalla Fondazione. * la spesa è di € 6.000 di assorbiti nella programmazione PIA ed. Ambientale 2012</p> <p>Millenario della fondazione dell'Eremo di Camaldoli In occasione del Millenario della fondazione dell'Eremo di Camaldoli la Unione dei Comuni, di concerto con i monaci camaldolesi e i Comuni interessati partecipa alle celebrazioni con un progetto riguardante l'arte contemporanea da definire con i soggetti coinvolti Con il lavoro di Mediateca, tramite ricerche di archivi operate dal resp. Mario Spiganti è stato recuperato un reperto cinematografico di eccezionale importanza del 1925 sulle foreste Casentinesi. E' possibile realizzare in estate un evento di proiezione—concerto a Camaldoli, curato nella regia dallo stesso resp., o comunque nell'ambito delle celebrazioni del millenario.</p> <p>"Compartecipazione ad eventi ed attività di rilevanza comprensoriale" Verranno individuate una serie d'iniziative culturali di particolare interesse promozionale, tra le quali figurano alcune ormai consolidate nel tempo e che negli anni sono diventate appuntamenti fissi ed attesi non solo dai casentinesi. La Unione dei Comuni comparteciperà alle spese di realizzazione valorizzandone così i contenuti. Con questa scelta si è quindi impostata una logica di sistema, per conferire un maggior respiro alle iniziative già consolidate o in costruzione, contribuendo così alla creazione di un programma di iniziative culturali-promozionali condiviso. Lo scopo è quello di valorizzare tutte le azioni di supporto e di sostegno alle iniziative teatrali, letterarie, fieristiche, folcloristiche enogastronomiche, educative che vengono svolte ogni anno nella nostra vallata. Da sottolineare per il target di riferimento, la partecipazione alla organizzazione del festival di musica giovane a cui partecipano band e artisti casentinesi che avranno occasione di esibirsi ed essere apprezzati da un pubblico vasto.</p>	20.000		20.000
--	---	--------	--	--------

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

C. QUALITA' DELLA VITA, CULTURA E WELFARE: VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE –

C.1. Organizzazione, produzione e fruizione della cultura –

Obiettivo generale annuale 2012

ECOMUSEO DEL CASENTINO: si conferma anche per il 2012 il percorso volto al consolidamento del progetto sia nelle sue articolazioni territoriali che a livello di rete inserita nel sistema regionale (Piano Integrato per la Cultura) e nazionale/europeo (attraverso la partecipazione attiva nell'ambito della "comunità di pratica" MONDI LOCALI).

Anche per questa annualità, fatte salve nuove disposizioni regionali, si prevede di predisporre il PIC riferito ai musei cofinanziato dalla RT con la realizzazione di interventi specifici e azioni di sistema.

Il 2012 sarà caratterizzato da alcuni importanti passaggi e verifiche necessarie per dare solidità alla rete nella sua architettura generale, tutto questo in concomitanza anche con la trasformazione della Comunità Montana in Unione dei Comuni.

In particolare si prevede:

- definire con chiarezza il numero delle strutture appartenenti alla rete e prevedere convenzioni "ad hoc" per le antenne ricadenti in comuni non appartenenti all'Unione
- dare concretezza alle diverse operazioni promozionali, in parte già finanziate, quali la stampa di pannelli, la predisposizione del centro informativo presso il Castello di Poppi e la messa a punto del nuovo sito internet, in funzione delle strutture effettivamente inserite nel progetto
- dare avvio al percorso di verifica degli standards regionali per il riconoscimento dell'ecomuseo ai sensi della l.r. 21, attraverso anche la collaborazione con i privati e le amministrazioni comunali.

Nell'annualità 2012, inoltre, in occasione delle iniziative culturali e della mostra multimediale (100 itinerari +1) promossa dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che coinvolgerà tutto il comprensorio, si prevede di attivare specifiche iniziative, in accordo con lo stesso Ente, in corrispondenza delle varie strutture della rete, al fine di distribuire il flusso dei visitatori su tutto il territorio.

Si confermano, inoltre, alcuni obiettivi, già presenti nella passata annualità, quali l'incremento del flusso turistico predisponendo proposte (insieme anche al consorzio turistico) in grado di esplicitare le modalità di fruizione del progetto nel suo insieme attraverso percorsi di visita integrati; la continuazione di percorsi formativi e di aggiornamento per i vari soggetti coinvolti attraverso i canali non formali (gemellaggi, incontri, visite...); la promozione di occasioni per implementare la partecipazione degli abitanti

Si prevede, infine di dare continuità alle diverse attività che caratterizzano il percorso dell'ecomuseo:

-didattica-educazione al patrimonio

-ricerca e animazione socio-culturale (calendari unificati e coordinati a cadenza stagionale)

-promozione, sostegno e qualificazione delle varie strutture

-realizzazione progetti speciali (Sapori d'Autunno, Boschi ad Arte, tempo di Veglie, Festasaggia)

-Implementazione della partecipazione

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		UNIONE DEI COMUNI	ALTRI	TOTALE
C.1.5.	- C.1.5. ECOMUSEO DEL CASENTINO			

<p>Per l'annualità 2012 si prevede di proseguire nelle azioni di potenziamento della rete ecomuseale attraverso il seguente programma di lavoro:</p> <p><u>Attività di coordinamento generale, animazione, progettazione e programmazione.</u> <u>Spesa prevista € 36.000</u> Con l'Unione, si è posto il problema dei comuni che non hanno aderito: questi ultimi possono continuare a far parte del sistema ecomuseale tramite un rapporto convenzionale in cui andranno specificati i reciproci impegni anche di carattere economico.</p> <p><u>Attività didattiche</u> Si prevede di continuare nelle azioni di promozione ed abbattimento dei costi per gli operatori nell'ambito del progetto VIAGGIO NELLA VALLE CHIUSA in collaborazione con l'USP della provincia di Arezzo e in sintonia con la progettazione PIA . Predisposizione di proposte sul turismo scolastico in collaborazione con il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo e con IRRE TOSCANA – Progetto IN VIAGGIO PER CAPIRE. <u>Spesa prevista: €8.000</u></p> <p><u>Attività di ricerca, documentazione, mostre, incontri e convegni</u> Si prevede di procedere nel lavoro di valorizzazione del fondo Goretti Miniati di Poppi. Convegni, incontri e mostre saranno attivati nell'ambito delle attività stagionali della rete. Realizzazione mostra itinerante in collab. con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi dedicata alle tradizioni gastronomiche tra Romagna e Toscana Realizzazione pubblicazione dedicata al Tessuto Casentino nell'arte, nella moda e nei media (di cui esiste un primo progetto di fattibilità) attraverso anche la ricerca di sponsor privati. <u>Spesa prevista: €15.000</u></p> <p><u>Promozione e realizzazione di iniziative e manifestazioni coordinate</u> Si prevede di dare continuità alle iniziative ormai consuete della gestione coordinata: -realizzazione del giornale informativo nelle tre uscite primavera, estate e autunno/inverno. -proseguimento delle iniziative a cadenza stagionale ormai consolidate (amico museo e giornata nazionale del paesaggio, laboratori estivi sulle sapienze manuali e animazioni varie) oltre ai progetti speciali. Sapori d'Autunno (promozione delle feste della castagna del pratomagno casentino) – Tempo di castagne ... tempo di veglie (animazioni teatrali e letture nei luoghi della tradizione casentino), Boschi ad Arte (interpretazione del patrimonio attraverso il coinvolgimento di artisti) -Iniziative dedicate alla cultura della memoria e alla guerra e la resistenza con particolare riferimento alla struttura di Moggiona con il cof. Della Regione Toscana (L.R.38) -bando FESTASAGGIA dedicato alla qualificazione delle sagre paesane con la diretta collab. delle associazioni del territorio -stampa materiale informativo e divulgativo di varia natura. Nel 2012 sono previste le fasi di ultimazione del nuovo sito internet dell'ecomuseo <u>Spesa prevista: €25.361</u></p> <p><u>Supporto ai progetti di potenziamento e qualificazione della rete</u> Il supporto è da intendersi esteso a tutte le antenne. In funzione delle progettualità emerse sarà assicurata una assistenza tecnico-progettuale e saranno ricercati percorsi e strategie anche per un eventuale reperimento di risorse. Una particolare attenzione sarà rivolta al programma di interventi necessari per il raggiungimento degli standard di qualità</p>	<p>43.369 (di cui 18.369 fondo montagna e 25.000 valle allo specchio)</p> <p>25.000</p> <p>Totale 68.369</p>	<p>RT-PIC 2012 40.000</p> <p>RT L.38 2.500</p> <p>SPONSOR PRIVATI (BANCA ETRURIA) 8.000</p> <p>SPONSOR PRIVATI (tess. Casentino) 5.000</p> <p>PROGETTO PONTE DEL TEMPO C.S.N 5.000</p> <p>Totale 60.500</p>	<p>128.869,00</p>
--	--	---	-------------------

	<p>necessari per il riconoscimento regionale (l.r. 21). Specifiche azioni di coordinamento saranno attivate in corrispondenza di progetti speciali promossi dai comuni quali ad esempio "Il Ponte del tempo" del Comune di Castel san Niccolò. Si prevede, inoltre, di intervenire nel potenziamento, attraverso arredi ed attrezzature, di uno spazio informativo sulla rete ecomuseale all'interno del Castello di poppi. <u>Spesa prevista: €25.000</u></p> <p><u>Il centro servizi della rete ecomuseale proseguirà nella sua opera di mediazione e concertazione nell'ambito della predisposizione annuale del PIC, facendo da tramite anche per il trasferimento delle risorse dalla RT ai comuni.</u> <u>Spesa prevista: €12.000</u></p> <p><u>Attività formative, di aggiornamento. Scambio e confronto con altre realtà</u> Partecipazione attiva all'interno della rete europea "Mondi Locali"; viaggi di conoscenza e realizzazione di incontri e seminari specifici su particolari tematiche. <u>Spesa prevista: €3.000</u></p> <p><u>Paesaggio e valorizzazione delle produzioni tipiche locali</u> Si prevede di proseguire nel percorso adottato per i mulini ad acqua (RETE DEI LUOGHI DI PREGIO) anche ai brani di paesaggio di particolare pregio ed interesse attraverso protocolli con i proprietari e iniziative di valorizzazione. Si prevede di continuare nel percorso di supporto ai singoli progetti in essere o potenziali in sinergia con enti, consorzi e associazioni, tra cui La Strada dei Sapori ed il Consorzio Casentino <u>Spesa prevista: €4.000</u></p>			
	<p>Soggetti coinvolti</p>	<p>Tutti i comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del Casentino (e le amministrazioni fuori dall'unione che avranno attivato specifiche convenzioni ad hoc), i privati e le associazioni coinvolte dal progetto. Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Sponsor privati, Istituti comprensivi, ufficio Scolastico provinciale</p>		
	<p>Strumenti e programmi di attuazione</p>	<p>Piano integrato della cultura RT – settore musei; L.R. 38; PIA Area Casentino;</p>		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

- C. QUALITA' DELLA VITA, CULTURA E WELFARE: VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE

– C.2. La società dell'informazione per la qualità della vita e dei servizi:

C.2.1. Il programma locale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza

Obiettivo generale annuale 2012

Il programma del 2012 della Gestione associata informatica sarà incentrato principalmente sulla attuazione di quanto indicato nel 'Programma locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza' e riguarderà sostanzialmente il proseguimento e la conclusione degli interventi previsti nella Delibera CIPE 19-20/2004, in particolare sulle linee di finanziamento previste dalla Delib. GR 916/2006, 916/2007 e 923/2008. Quindi, sulla base del Piano di Sviluppo e sul Programma locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza, concertato con la RT, quest'anno si prevede di realizzare e portare avanti le seguenti macrolinee di intervento:

- 1. Infrastrutture tecnologiche**
- 2. Le politiche per l'accesso e la partecipazione**
- 3. Le politiche per l'offerta ai cittadini e alle imprese**
- 4. Le infrastrutture di conoscenza**
- 5. Competitività del territorio e dei sistemi produttivi**
- 6. Gestione associata di funzioni amministrative in materia di servizi informatici e telematici**
- 7. Banche dati Normativa: anno 2012**

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
C.2.1.1	1. Infrastrutture tecnologiche			
	<p>a) <u>Potenziamento CST infrastrutture rete hiperlan</u></p> <p>Dopo gli interventi di miglioramento e potenziamento degli anni 2009-2011, nel 2012 è opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continuare a mantenere l'infrastruttura attraverso l'aggiornamento di tutto l'HW, il SW, i bios e i firmware - Provvedere a individuare un soggetto per la manutenzione della rete - Verificare l'integrità del sistema ed andare eventualmente ad indicare tratte più performanti - Recuperare le apparecchiature dei comuni non più serviti dal sistema Hyperlan - Individuare eventuali siti di interesse storico – culturale per l'installazione di hot-spot wi fi <p>b) <u>Uso della fibra ottica messa a disposizione da RFT</u></p>		4.000,00 rr.pp. (R.T.)	4.000,00 (RR.PP.)

	<p>- verificare l'implementabilità della fibra ottica in relazione all'infrastruttura RCC</p> <p>- creare gruppo di lavoro per individuare le forme e le possibilità di gestione della infrastruttura in fibra;</p> <p>c) <u>Bando Regionale e utilizzazione delle tecnologie radio per copertura territorio marginale delle aree non coperte da ADSL</u></p> <p>Nel corso del 2012 dovrebbe essere completato il programma di copertura a banda larga previsto dal contratto firmato con Regione Toscana. Stiamo collaborando con i tecnici regionali per verificare l'effettiva copertura di segnale dichiarata da Eutelia e segnalare eventuali disservizi o problemi; si spera a seguito di questa attività di poter arrivare alla totale copertura del territorio casentino nel 2012. Contestualmente agiremo con Telecom Italia per sensibilizzare l'operatore per la diffusione del segnale ADSL via cavo ed avere eventualmente un piano di copertura puntuale del territorio.</p> <p>Per il 2012 quindi si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento a livello GA della zona casentino - verifica della effettiva copertura dichiarata da Telecom e da Eutelia - collaborazione con gli uffici RTRT per supporto copertura territorio <p>d) <u>Realizzazione di un ufficio GIS e Prot. Civile di Vallata e I ternet 2^ fase</u></p> <p>Il finanziamento ricevuto da parte di RT, pur se assai consistente, non permette di realizzare e gestire in modo adeguato un centro GIS per tutto il Casentino, a servizio dei comuni e della cm. Nel corso del 2010 e 2011, il personale della GA ha affrontato il discorso GIS andando a verificare l'effettiva fattibilità della cosa e la sua implementabilità nel nostro territorio (a seguito di alcune considerazioni tecniche ed alcuni problemi derivanti dal ritardo della mancata sottoscrizione della convenzione tra Uncem e enti aderenti al progetto); sono stati attivati contatti con ARtel (società partecipata della Provincia di Arezzo) che ha dato indicazioni sull'HW e SW da utilizzare per essere all'interno del sistema Provinciale dei GIS e si è già provveduto all'acquisto di parte delle strumentazioni necessarie per il lavoro dell'ufficio.</p> <p>Per quanto poi riguarda il progetto I ternet 2, entro marzo del 2012 devono essere attivate le prime attività di rilievo delle numerazioni civiche.</p> <p>Per il 2012 quindi le attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto arredi e ulteriori strumenti operativi - Coinvolgimento nel progetto di Provincia, Regione ed Uncem Toscana - Implementazione di servizi GIS di base per l'Unione dei Comuni e i Comuni - Attivazione progetto I terner 2^ fase <p>e) <u>Progetto Voip</u></p> <p>Grazie alle risorse ottenute dalla Regione e alla concessione di attrezzature e telefoni Cisco fatta da RTRT, nel corso del 2011 è stato possibile implementare in tutti gli enti aderenti alla GA il sistema di telefonia Voip come da indicazioni della Regione Toscana e testarne le potenzialità; avendo quindi esaurito la parte di base del progetto, nel 2012 dovremo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'implementabilità di servizi a valore aggiunto - Verificare possibili upgrade e sicurezze 		<p>GIS: 87.476,00 rr.pp. 77.676,00 rr.pp. (R.T.) + INTERNET: 14.700,00 24.500 RT di cui 9.800,00 rr.pp.</p> <p>3.844 rr.pp. (R.T.)</p>	<p>14.700,00</p> <p>3.844,00 (RR.PP.)</p>
--	--	--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare il sw e i firmware delle apparecchiature acquistate - Verificare possibili criticità 			
	Soggetti coinvolti	a) Comuni Casentino b) Regione Toscana (RTRT) c) Operatori di telecomunicazioni d) RFT e) Uncem Toscana		
	Strumenti e programmi di attuazione	a) Delib. CIPE 19 e 20/2004 b) Legge Regionale 1/2004 c) Programma locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza d) Delib. di Assemblea n. 72/2004		
C.2.1.2	<p>2. Le politiche per l'accesso e la partecipazione</p> <p><u>Iterazione col mondo scolastico</u></p> <p>In accordo con la Conferenza di Zona per l'istruzione è attivato, per il 2012, un rapporto di rete telematica tra il CRED e il sistema scolastico casentino. A tal riguardo, per la parte strettamente informatica, il CRED ha chiesto il supporto e la collaborazione della RCC.</p> <p>Gli obiettivi attesi per il 2012 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento e ottimizzazione dei siti web delle scuole ▪ l'utilizzo didattico da parte delle scuole e degli studenti e l'accesso on-line al materiale della mediateca ▪ sostegno al progetto regionale di sperimentazione 'scuole in rete & reti di scuole' (in cui la RCC è partner attraverso il CRED) promosso da ANCI e UNCEM Toscana ▪ supporto tecnico e operativo per il repository del portale delle scuole 			
	<p><u>Riepilogo dei costi 2012</u></p> <p>- Iterazione col mondo scolastico: investimenti previsti nelle risorse CRED</p>			
.00.	Soggetti coinvolti	SCUOLA: a) Unione dei Comuni b) Uncem Toscana c) Comuni d) Scuole e) ANCI		
	Strumenti e programmi di attuazione	a) Legge Regionale 1/2004 b) Delib. di Assemblea n. 72./2004 c) Programma locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza E-democracy: a) Delib. di G.E. n. 51/2004 b) Protocollo intesa su E-Democracy del 20/12/05 PAAS: c) Delibera G.R. 917/2006		

C.2.1.3	<p>3. Le politiche per l'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese</p> <p>Oltre alla normale attività svolta dalla RCC (catasto on-line, Albo pretorio on-line, bandi on-line, aggiornamento siti web ecc...) per il 2012 si prevede:</p> <p>a. Progetto di Dematerializzazione</p> <p>Nell'ambito del progetto di dematerializzazione, dopo la firma dei protocolli di intesa con le altre ccmm e l'installazione di P@Doc presso i comuni e gli enti toscani aderenti al progetto, nel 2012 l'attività sarà rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento del sistema di protocollo informatico da Comunità Montane ad Unione dei Comuni: creazione nuove AOO, sistemazione nuovi organigrammi, configurazioni nuovi indirizzi PEC e Interpro - Assistenza agli enti aderenti per la gestione documentale nel passaggio da CM ad Unione dei Comuni - Approvazione del disciplinare del Comune di Padova che da avvio alla costituzione della comunità di riuso nazionale del SW P@doc - Partecipazione al gruppo di lavoro per l'ottimizzazione del prodotto negli enti aderenti al progetto - Partecipazione a formazione avanzata sistemisti per supporto a PaDoc - Organizzazione e coordinamento per formazione del gruppo di lavoro di riuso con il Comune di Padova - Formazione gruppo operativo di supporto per gli enti toscani presso l'Unione - Ottimizzazione del flusso digitale all'interno e all'esterno degli enti: uso della firma digitale, gestione delle scrivanie virtuali, fascicolazione, utilizzo sempre più avanzato della PEC e di Interpro - Rendicontazione progetto a RTRT per tutti gli enti aderenti <p>b. Adeguamento siti web enti locali:</p> <p>Nel corso del 2009 e 2010, dopo l'assegnazione della gara da parte della CM. Val di Bisenzio e la stipula del contratto da parte della CM, si è provveduto all'analisi e approvazione dei prototipi nonché all'implementazione ed installazione di tutti i siti dei comuni il CED della RCC. Alcuni siti sono già on-line e nei primi mesi del 2012 contiamo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere on-line di tutti i siti previsti - Implementazione del portale della RCC - Supporto ai comuni per la realizzazione e aggiornamento dei siti - Aggiornamento siti e portale RCC - Verifica di problemi HW connessi all'uso del CMS emersi nel corso del 2011 <p>c. E-procurement: Progetto Start:</p> <p>A seguito di quanto fatto nel corso del 2010 (installazione, predisposizione, formazione del sistema, pubblicazione gare on-line) e nel 2011 (con circa 10 gare pubblicate, tra i primi enti nel sistema regionale) si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Graduale migrazione di tutte le gare dell'Unione dai tradizionali sistemi a quelli on-line da parte di tutti 		<p>55.800,00 rr.pp. (R.T)</p> <p>37.995,00 rr.pp. (R.T)</p> <p>2.158,00 rr.pp. (R.T)</p>	<p>55.800,00 (RR.PP.)</p> <p>37.995,00 (RR.PP.)</p> <p>2.158,00 (RR.PP.)</p>

	<p>gli uffici dell'ente (con specifico atto da parte del dirigente responsabile)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali aggiornamenti della piattaforma - Corso formativo per tutti i dipendenti dell'ente 			
	<p>Riepilogo dei costi 2012</p> <p>- I costi sono coperti con risorse accantonate negli anni precedenti</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regione Toscana ➤ Uncem Toscana ➤ CIPE ➤ Comuni Casentino ➤ Provincia 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge Regionale 1/2004 ➤ Delib. di Assemblea n. 72/2004 ➤ Delib. CIPE 19 e 20/2004 ➤ Programma locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza ➤ Protocollo Intesa sui Telecentri del 10/03/06 ➤ Delib. di G.E. n. 18/2006 		
C.2.1.4	<p>4. Le infrastrutture di conoscenza</p> <p>Per il 2012 si intende in questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione della struttura nell'ambito del gruppo tecnico di lavoro costituito da Uncem Toscana e in cui vengono elaborate e condivise le scelte tecniche, i progetti e i programmi dell'ICT a livello di aree montane della Toscana; - partecipazione ai tavoli di concertazione istituzionali posti in essere sia a livello provinciale che a livello regionale; - partecipazione al tavolo provinciale per la banda larga; - partecipazione al gruppo di riuso per i sistemi di protocollo informatico e dematerializzazione; - supporto costruttivo della struttura nei confronti degli organismi tecnici e scientifici esistenti in Toscana e normalmente impegnati in forme di partnership o comunque di collaborazione e consulenza con gli EE.LL. (RTRT, università, CNIT). 			
	<p>Riepilogo dei costi 2012</p> <p>- L'azione non prevede costi vivi</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regione Toscana ➤ Uncem Toscana ➤ CIPE ➤ Comuni Casentino ➤ CNIT ➤ Centro di Competenza Riuso ➤ Provincia ➤ Unione dei Comuni 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delib. di Assemblea n. 72/2004 ➤ Delib. CIPE 19 e 20/2004 		

C.2.1.5	<p>- Competitività del territorio e dei sistemi produttivi</p> <p>a. Progetto Aida (cfr. Risorse SUAP) Il progetto riguarda principalmente il SUAP, ma RCC è chiamata a supportare - con la propria infrastruttura e il proprio personale – i soggetti principali di questa linea di azione; pertanto alla RCC nel 2012 competerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e messa a regime della parte back-office del prodotto e della nuova versione di Aida presso la CM del Casentino e per gli aderenti al progetto - Svolgimento delle funzioni di centro servizi e di supporto tecnico alle CC.MM. aderenti all’iniziativa (Valtiberina e Unione dei Comuni del Pratomagno) - Formazione all'uso del back-office <p>Riepilogo dei costi 2012</p> <p>- Progetto AIDA: investimenti previsti nelle risorse SUAP.</p> <p>b. Centri montani per il telelavoro</p> <p>Il servizio è ormai a regime e nel quadro di grandissime difficoltà occupazionali in cui si trova l'Italia (e il Casentino in modo ancor più grave) costituisce uno dei rari esempi di crescita e sviluppo con incremento occupazionale a favore in particolare delle giovani in settori moderni e competitivi perchè caratterizzati dall'alta qualità dei servizi resi e non dal basso costo della manodopera.</p> <p>A fronte di un investimento non superiore ai 150.000, il Centro ha iniziato garantendo lavoro di qualità con contratti a tempo indeterminato a 5 persone e assicurandosi i servizi di contact center di Nuove Acque: ha proseguito con servizi similari a favore di imprese multinazionali e per i contratti di service del comune di Reggio Emilia. Sta espandendo la propria attività con l'acquisizione dei servizi di contact center per Estra che hanno determinato un incremento occupazionale a fine 2011/inizio 2012 di altre 5 unità ed una previsione entro il 2012 di altre 5 giovani disoccupate. Sempre con contratti a tempo indeterminato.</p> <p>Nel 2012 oltre a quanto sopra, è previsto di realizzare lo spostamento della sede principale dall'attuale in loc. Pianacci – Bibbiena (che rimarrà quale sede formativa) in un palazzo storico del centro di Poppi, location prestigiosa oltre che maggiormente funzionale, raggiungendo così anche l'obiettivo di contribuire la rivitalizzazione del centro storico più importante del Casentino.</p> <p>Si prevede inoltre, nel corso del 2012, di favorire i rapporti con ulteriori potenziali nuovi clienti del settore dei servizi pubblici.</p>		da R.T.: 85.013,00 rr.pp	85.013,00 rr.pp.
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regione Toscana ➤ Unione dei Comuni 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delib. di Assemblea n. 72/2004 ➤ Delib. CIPE 19 e 20/2004 		
C.2.1.5	<p>5. Gestione associata di funzioni amministrative in materia di servizi informatici e telematici</p> <p>Le attività che vedranno impegnata la struttura (oltre la normale gestione) saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>definizione del piano annuale di attività informatiche</i> • <i>progettazione, manutenzione e aggiornamento delle reti interne e delle reti di collegamento fra eventuali uffici dislocati su sedi diverse</i> • <i>gestione di gare di appalto per acquisto di tutti i materiali inerenti l'informatica (compresa la gara per la manutenzione oltre a quelle abituali di ogni anno)</i> • <i>gestione dell'assistenza e della manutenzione dei sistemi hardware e software</i> • <i>gestione del server Web e del server Mail</i> • <i>supporto sistemistico per la gestione dei server e dei software applicativi</i> 			

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>individuazione dei guasti e per quanto possibile gestione della riparazione</i> • <i>cura, per tutti gli aderenti alla GA, delle attività e dei rapporti derivanti dall'adesione alla rete telematica regionale che formano la gestione associata</i> <p>Nel dettaglio:</p> <p>a) <i>Acquisti di prodotti hw e sw di uso comune:</i> sulla base delle indicazioni dei comuni non procederemo nel corso dell'anno all'acquisto collettivo di hw, sw e materiali di consumo;</p> <p>b) <i>Costi infrastrutturali (router, firewall, controllo remoto assistenza e manutenzione ecc...)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sono previsti costi di configurazione - assistenza - manutenzione - teleassistenza e controllo remoto - specifiche richieste dei comuni aderenti per interventi non ordinari (apertura porte firewall, configurazioni specifiche, instradamenti router ecc...) <p>c) <i>Canoni per connessioni telematiche: collegamento a RTRT con fibra ottica a 100Mbt</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per il collegamento a RTRT - costi per collegamento in fibra ottica a 100Mbt <p>d) <i>Costi per il personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - si prevede il costo (per il 60%) del personale di ruolo che si occupa della cura delle attrezzature in dotazione alla struttura, dei progetti hyperlan, Voip, GIS, Iternet2 e START, della manutenzione delle reti, della predisposizione delle gare comprensoriali e degli altri adempimenti stabiliti in convenzion - Siti web dei comuni associati e consulenze e staff RCC: in questa voce si prevedono costi relativi alle spese da sostenere per i siti web dei comuni associati (che, in vista soprattutto del sistema di CST, necessitano di personalizzazioni, specifiche richieste, peculiarità, formazioni differenziate ecc...) e spese di supporto dello staff che collabora con il personale della RCC <p>Riepilogo dei costi</p> <ul style="list-style-type: none"> - HW e SW comune: non si prevedono investimenti - Collegamenti e costi infrastrutturali: si prevedono investimenti per €. 26.000,00 - Costi per Personale: si prevedono investimenti per €. 36.237,00 <p style="text-align: center;">TOTALE: 62.237,00</p> <p>6. Banche dati Normativa: anno 2012</p> <p>Già dal 2007 la RCC si è dotata di una unica banca dati per le normative (quella Giuffré); mano a mano che gli attuali contratti cesseranno di essere in vigore con le vari ditte (DeAgostini e IPSOA), la banca dati individuata come unica, andrà a rimpiazzare quelle scadute; l'acquisto sarà unitario e verrà effettuato dal capofila della Gestione Associata; il modulo base sarà a carico della CM, mentre ogni altra licenza aggiuntiva (210,00 euro) sarà a carico del comune interessato.</p> <p>Riepilogo dei costi</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 licenze per i comuni di Bibbiena, Talla, O. Raggiolo, C.Focognano, Chitignano, Montemignaio, C.S. Niccolò e Stia a €. 210,00 cadauno, per un totale di 1.680,00 - TOTALE: 1.680,00 	<p>2.000</p> <p>11.000</p> <p>17.386</p>	<p>2.000 Comuni</p> <p>11.000 Comuni</p> <p>17.387 Comuni</p> <p>1.680,00 Comuni</p>	<p>4.000</p> <p>22.000</p> <p>34.773</p> <p>1.680,00</p>
--	--	--	--	--

	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Regione Toscana ➤ Uncem Toscana ➤ CIPE ➤ Comuni Casentino 	
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delib. di Assemblea n. 72/2004 ➤ Delib. CIPE 19 e 20/2004 ➤ Piano annuale Attività Informatiche della GA 	

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

- C. QUALITA' DELLA VITA, CULTURA E WELFARE: VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE

– C.3. Governance locale e gestioni associate: efficienza e semplificazione:

C.3.1. La *governance* in Casentino: le gestioni associate per la definizione di un nuovo quadro istituzionale

Obiettivo generale annuale 2012

Nel 2012 è proseguito il percorso di graduale abbandono del modello comunità montana a livello nazionale, a favore dell'Unione dei comuni che ormai è diventata l'architettura istituzionale di riferimento per la gestione dei servizi pubblici a livello locale.

In tal senso, nel 2011 si sono verificati i seguenti fatti:

- Lo stato ha chiuso in modo definitivo la questione "comunità montane" sia sotto il profilo finanziario (cessando del tutto qualsiasi tipo di finanziamento) sia sotto quello ordinamentale (riconoscendo in materia, la competenza esclusiva delle regioni). Nel disegno di legge sul Codice delle Autonomie, in discussione in Parlamento, non c'è traccia di tali enti;
- con le numerose manovre finanziarie del 2011, sono stati stabiliti una serie di principi importanti in materia di gestione dei servizi pubblici a livello locale per i comuni di minori dimensioni. Per i comuni da 1000 a 3000 abitanti è stabilito che – in un percorso graduale da concludere nel 2013 – le sei funzioni fondamentali di cui alla normativa sul federalismo (praticamente tutte o quasi) le funzioni comunali, devono essere svolte tramite l'unione dei comuni, Inoltre, i comuni con meno di 1000 abitanti devono svolgere tutte le proprie funzioni tramite unioni di comuni speciali che, ma non è ben chiaro, non coincidono con le altre unioni;
- la regione toscana ha definitivamente scelto la strada delle unioni dei comuni favorendo la trasformazione in tal senso delle cc.mm. e approvato una legge – la n. 68 del 27/12/2011 - con cui adegua la propria normativa a quella nazionale citata.

In questo quadro istituzionale e seguendo la normativa regionale, si è proceduto nel dicembre del 2011 alla trasformazione della comunità montana del Casentino in UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (a cui hanno aderito nove dei tredici comuni che componevano la comunità montana), facendo tesoro del modello di cooperazione fra gli enti locali con esperienza pluridecennale che in fondo, pur con tutti i limiti, la comunità montana ha saputo attuare nel nostro territorio.

Il 2012 sarà pertanto dedicato totalmente ad assicurare le condizioni affinché il nuovo modello di governance adottato in Casentino sviluppi la propria attività e si adegui alle disposizioni normative che continuano ad essere prodotte in materia.

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
C.3.1.1	<p><u>Unione dei Comuni e ruolo dell'ente sovracomunale</u></p> <p>1. Trasformazione della comunità montana in unione dei comuni: si tratta di confermare la necessità di una governance unitaria per i territori montani che presentano peculiarità e esigenze comuni e diverse dai territori di pianura e alle città. Ciò vale anche per il Casentino che quindi deve partecipare al processo regionale di riforma degli attuali assetti istituzionali con l'obiettivo di vedere riconosciuta anche nel nuovo quadro organizzativo che si sta delineando la rappresentatività complessiva del nostro territorio e la salvaguardia della</p>			

	<p>possibilità di autogovernarsi secondo principi di sussidiarietà e adeguatezza che vedono il nostro territorio con sicuramente un ambito ottimale di gestione. Il percorso è quello di confermare il più possibile l'unitarietà del Casentino operando secondo le direttive di riforma che la regione e lo stato hanno delineato e continuano a delineare. La scelta condivisa con tutta la montagna toscana è stata quindi quella verso l'adozione del modello unione dei comuni come soggetto istituzionale che, con la presenza diretta dei comuni e dei suoi rappresentanti, può garantire la governance complessiva del nostro territorio non solo limitata ai servizi comunali ma estesa anche alla programmazione locale e alla gestione delle deleghe e funzioni regionali ormai storiche (e senz'altro decisive per un governo complessivo del territorio) e a quelle nuove che potranno essere attribuite. L'unione ha assunto infatti queste funzioni e dal 1° gennaio le gestisce per tutto l'ambito territoriale del Casentino. Nel 2012 pertanto occorre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1. porre in essere le condizioni affinché l'Unione possa validamente operare e quindi costituire tutti gli organi previsti dallo statuto e dalle leggi nonché procedere a renderli pienamente operativi; determinare e adottare l'organizzazione strutturale dell'ente nell'ottica di assicurare piena funzionalità alla struttura per le gestioni dei servizi attualmente svolti e iniziare a porre le basi per una struttura proiettata verso tutte le nuove funzioni comunali che l'ente sarà chiamato a svolgere entro breve tempo; adottare gli atti di programmazione e di gestione finanziaria che necessitano per rendere operativo il nuovo assetto, nonché tutti i trasferimenti, volturazioni e passaggi e adempimenti contabili e amministrativi necessari per garantire pienamente la legittima successione alla Comunità Montana. 1.2. mantenere aperto canali di collaborazione e dialogo con i comuni che non hanno aderito all'unione, nella convinzione dell'importanza di poter ricomporre l'intero quadro dell'ambito ottimale del Casentino (undici comuni con esclusione di Capolona e Subbiano, esclusi dalla LR n. 68 del 27/12/2011); 1.3. provvedere alla revisione dello statuto dell'unione per adeguarlo entro il 2012 alle disposizioni della legge regionale n. 68 del 27/12/2011, come stabilito dalla legge suddetta quale obbligo per la prosecuzione della gestione delle deleghe regionali. 1.4. Garantire per l'anno 2012 l'equilibrio di bilancio nonché le entrate derivanti dalla incentivazione delle unione (previste in sostituzione delle incentivazione per le gestioni associate ex dalla LR n. 40/01), adottando tutti i necessari atti affinché sia garantito il finanziamento e utilizzando anche tutte le altre possibilità che emergono dalla situazione attuale per ottenere ulteriori finanziamenti che permettano di abbattere i costi da un lato e trovare risorse sostitutive di quelle nazionali e contenere al massimo i costi per i comuni aderenti; 1.5. Procedere alla attivazione – nei tempi e modi definiti dalla normativa – della gestione dei servizi comunali tramite la costituenda Unione dei Comuni; in particolare le due funzioni fondamentali da attivarsi in modo completo entro il 30 settembre 2012 e che il consiglio ha già individuato nei servizi sociali e nella polizia locale. Affiancate a quelle che devono essere attivate per garantire il recupero di personale necessario per sopperire alle maggiori esigenze che emergono dalla revisione del servizio di polizia locale ma anche dal completamento della gestione dei servizi sociali (asili nido, servizi cimiteriali, servizi residenziali). <ol style="list-style-type: none"> 2. Gestioni associate attivate: <ol style="list-style-type: none"> 2.1. Per tutte le funzioni e i servizi dell'ente attuali e futuri, si conferma l'adozione dell'attuale sistema di rilevazione contabile e di comunicazione con le amm.ni comunali che permetta di far circolare l'informazione inerente tutti gli aspetti rilevanti delle gestioni associate e confrontarsi così con gli enti deleganti sulla qualità dei servizi 			
--	--	--	--	--

	<p>erogati e sui costi.</p> <p>2.2. Verifica dell'interazione, completamento e adeguamento alle nuove normative dei percorsi in essere inerenti le gestioni per i quali sono stati scelti modelli organizzativi diversi quali le società commerciali (Casentino Servizi srl per la gestione dei rifiuti; Consorzio Casentino Turismo per i servizi del turismo), nell'ottica di una nuova organizzazione che non prevede nel suo ambito tutti i comuni dell'area Casentino;</p> <p>2.3. Verifica della possibilità di proseguire l'esperienza della Società della Salute alla luce delle nuove normative che vietano l'istituzione di consorzi e obbligano i comuni al di sotto dei 3000 abitanti a gestire i servizi sociali esclusivamente tramite unione dei comuni; con la conferma in ogni caso dell'affidamento alla costituenda unione dei comuni delle funzioni gestionali relativamente ai servizi socio-assistenziali e ai percorsi della non autosufficienza;</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - comuni - Regione Toscana - Uncem Toscana - società di servizio 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - convenzioni - documenti programmatici e ordini del giorno - protocolli d'intesa - proposte 		
C.3.1.2	<p><u>Rappresentatività verso livelli superiori di governo</u></p> <p>Anche alla luce delle riforme che stanno ridisegnando gli assetti istituzionali, si conferma come necessità imprescindibile per la tutela degli interessi del ns. territorio e della ns. popolazione, promuovere, identità di vedute e posizioni comuni per tutto il Casentino, anche per i comuni che non hanno aderito all'Unione.</p> <p>L'accorpamento degli ATO in materia di rifiuti e acque, la soppressione delle APT, le operazioni di fusione che caratterizzano il sistema dei trasporti e del gas, i tagli al sistema scolastico, al sistema sociale, ai trasporti, comportano rischi sempre più elevati che, in momenti – come l'attuale – di grande scarsità di risorse, i territori caratterizzati da forte debolezza economica e limitato peso rappresentativo subiscano tagli e limitazioni se non soppressioni di servizi in misura superiore alle altre zone più forti e che potranno essere contenuti solo se siamo in grado di rappresentare e tutelare unitariamente i nostri interessi.</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - comuni 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - protocolli d'intesa - documenti programmatici e ordini del giorno 		
C.3.1.3	<p><u>Governance della programmazione</u></p> <p>Il ruolo del piano di sviluppo economico-sociale e della Unione nella programmazione regionale dovrà essere ridefinito alla luce delle riforme in atto: l'obiettivo è di confermarne la validità come strumento della programmazione regionale gestito dall'Unione e che permetta al Casentino di mantenere le risorse afferenti al Fondo Regionale della Montagna; risorse indispensabili per intervenire non solo nello sviluppo del territorio ma anche nella realizzazione di servizi comunali di qualità a costi simili a quelli sostenuti nelle città.</p> <p>In tal senso va assicurata anche continuità agli interventi possibili tramite i programmi comunitari di sostegno (POR) e il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) compreso le misure gestite dal Gal Appennino Aretino.</p>			

	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - comuni - Regione Toscana - Provincia di Arezzo - Uncem Toscana - Comuni - Soggetti economici e finanziari 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - accordi di programma - protocolli d'intesa - convenzioni 		
C.3.1.4	<p>Sportelli di servizi al cittadino</p> <p>Nel 2010 si tratta di confermare il servizio QuiEnel e quello catastale e continuare a monitorare con attenzione assoluta la vicenda degli sportelli postali di montagna al fine di garantire comunque un servizio rilevante per i territori marginali e evitare chiusure e penalizzazioni ingiustificate.</p> <p>Saranno inoltre proseguiti i servizi di contact center attivati negli anni scorsi e a cui i cittadini potranno rivolgersi per informazioni ed erogazioni di servizi relativi al catasto e ai contributi di bonifica e ai rifiuti.</p> <p>Dovranno essere presi contatti con l'Inps per verificare la possibilità di aprire anche in Casentino uno sportello decentrato utilizzando quale punto di riferimento Centro per l'Integrazione del Casentino.</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - regione toscana - min. poste e telecomunicazioni - poste italiane spa - inps - comuni - uncem - anci 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - accordi di programma - protocolli d'intesa - convenzioni 		

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]

- C. QUALITA' DELLA VITA, CULTURA E WELFARE: VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE

- C.4. Welfare, inclusione e diritto alla salute:

C.4.1. "Percorsi di accoglienza in Casentino"

C.4.2. "Fondo Microcredito di Solidarietà Casentino"

C.4.3. Il bene-essere e la salute in Casentino

C.4.4. Il bene-essere degli anziani;

C.4.5. Crescere in Casentino;

C.4.6. **Giovani: incontro, ascolto, comunicazione, protagonismo**

C.4.7. Servizio residenziale per persone disabili

C.4.9. "Facciamo insieme comunità". Realizzazione centro di aggregazione territoriale – Ortignano Raggiolo

C.4.10. sostegno ai consultori con professionalità interagenti - Castelfocognano

C.4.11. MUSICANTANDO (integrazione disabili nella scuola) – I.C. Dovizi di Bibbiena

C.4.12. MAD (moduli abitativi didattici) – Consorzio Casentino Sociale

Obiettivo generale annuale 2012

Con la trasformazione della Comunità Montana in Unione dei Comuni Montani del Casentino, ai sensi della legge regionale 26 giugno 2008, n. 37 e per gli effetti stabiliti dalla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, dal 1° gennaio 2012, l'Unione assumerà, tra le funzioni fondamentali, la gestione associata dei servizi sociali. Pur in continuità con quanto già realizzato dall'anno 2003, saranno attivate le azioni per dare completa realizzazione alla gestione associata dei servizi sociali, con l'inclusione nella gestione di ulteriori servizi ed interventi ai sensi delle disposizioni regionali e nazionali. Permangono le funzioni relative alle gestioni associate dell'ISEE, delle attività ed interventi in materia di pari opportunità e dei servizi di prossimità.

Alla luce della trasformazione sarà necessario avviare il percorso per la definizione dei rapporti tra l'Unione ed i Comuni che non vi hanno aderito, da sviluppare nell'ambito delle convenzioni ed accordi attualmente vigenti.

Per l'anno 2012 i servizi sociali e le altre attività ed interventi orienteranno le proprie azioni sulla base dei seguenti indirizzi di gestione, in linea con gli indirizzi di programmazione regionale sulle politiche socio-assistenziali e di integrazione socio-sanitaria, tendenti ad un miglioramento della qualità dell'offerta complessiva dei servizi:

per quanto di competenza della Gestione Associata dei Servizi Sociali, si conferma anche per l'anno 2012 l'attuazione dei percorsi e degli impegni assunti con il Patto Territoriale del Welfare Locale Casentino siglato nel 2008, che si sviluppa sul principio dei "Livelli di base della cittadinanza sociale" individuati dal PISR 2007-2010 in quattro elementi essenziali (PISR Punto 2.1.2): Punto Unico di Accesso; Segretariato sociale per l'informazione e l'orientamento; Servizio Sociale Professionale; Pronto Intervento. Inoltre, a seguito dell'approvazione del nuovo piano sociale e sanitario integrato, sarà sviluppato il percorso per la definizione della nuova programmazione zonale con l'approvazione del Piano Integrato di Salute a valenza triennale;

grazie all'attivazione di progettualità specifiche, rafforzare i servizi domiciliari di assistenza/sorveglianza e di sostegno delle famiglie che si fanno carico dell'assistenza dei propri familiari, al fine di sostenere l'autonomia delle persone anziane, con finalità di prevenzione dell'istituzionalizzazione, nonché quelli rivolti a persone non-autosufficienti in attuazione al progetto regionale "Assistenza continuativa della persona non-autosufficiente"; sviluppare le azioni e gli interventi relativi alla Gestione Associata dei Servizi di Prossimità e a quella delle Pari Opportunità;

in continuità con gli anni 2010 e 2011, in collaborazione con la Società della Salute e l'Az. Usi 8, sviluppare anche per il 2012 le attività relative al progetto regionale "La vita indipendente" finalizzato a garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale;

potenziare la rete dei servizi intermedi (centri diurni) rivolti alle persone parzialmente e non autosufficienti e completare il percorso di riqualificazione e potenziamento dell'assistenza presso il Centro Diurno di Pratovecchio;

si conferma anche per l'anno 2012 la continuazione del percorso di definizione dei protocolli operativi finalizzati ad omogeneizzare i percorsi assistenziali

a parità di bisogni, così come indicato dal Protocollo di Intesa "Servizio Sociale Integrato Casentino", oltre a procedere all'aggiornamento del Regolamento comprensoriale per l'erogazione dei Servizi Sociali; per quanto di competenza della Gestione Associata dei Servizi Sociali, si conferma anche per l'anno 2012 l'attuazione del percorso finalizzato allo sviluppo dell'integrazione operativa tra i servizi sociali gestiti dall'Unione dei Comuni ed i servizi socio-sanitari dell'Az. Usl 8 (impianto organizzativo; logistica e accoglienza delle sedi; informatizzazione dei punti di accesso); sviluppare una maggiore conoscenza dei servizi e delle risorse presenti nel territorio da parte dei cittadini-utenti anche attivando delle collaborazioni con le Associazioni di Volontariato, di categoria e patronati.

N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	altri	totale
	Vedi dettaglio per aree di intervento	€200.000,00	R. T. € 313.985,81	€2.778.609,18
		€ 1.196,92	Contributo reg. servizio Unione € 69.019,00	
		€ 5.153,41	Comuni € 1.380.552,39	
			Provincia AR € 72.558,30	
			Az. Usl 8 € 103.936,53	
			SDSC (comprensivo del progetto Non-Autosufficienza) € 503.919,47	
			Utenti € 88.547,35	
			Utenti Non-Autosufficienza € 18.290,00	
			Altri soggetti € 21.450,00	
C.4.1.	Percorsi di accoglienza in Casentino Di seguito, nel dettaglio, i singoli ambiti di intervento: Centro per l'Integrazione - Punto di Ascolto ed Orientamento:			

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, nel 2012 il Centro per l'Integrazione, in qualità di soggetto della Rete di Sportelli Informativi per Stranieri in Toscana, curerà le procedure relative allo status giuridico delle persone straniere (gestione elettronica pratiche per permesso di soggiorno e per carta di soggiorno), garantendo sia il servizio di assistenza alla compilazione delle domande sia la trasmissione delle stesse, assicurando la collaborazione con gli uffici della Prefettura.

Il servizio garantirà la collaborazione con i servizi comunali, in particolar modo i servizi anagrafici soprattutto per quanto concerne le procedure di regolarizzazione delle persone straniere neo-comunitarie, oltre all'accesso su richiesta del servizio di mediazione linguistico-culturale, presente nel servizio.

Continueranno le attività relative all'«Agenzia casa» per l'accompagnamento nella ricerca di alloggi, incontro tra domanda ed offerta, sostegno nella stipula del contratto di locazione, accesso al Fondo di Garanzia, per cittadini stranieri ed italiani.

A partire dal 2010, il Centro per l'Integrazione ha implementato le attività previste dal progetto *“Orientamenti: giocare d'anticipo per l'integrazione”*, che ha promosso in via sperimentale un modello di integrazione a favore dei giovani immigrati neo-arrivati. Pur essendo concluso, il Centro per l'Integrazione promuoverà il percorso di accompagnamento, un'integrazione “preventiva” e multidimensionale (a livello istituzionale, formativo, sociale, culturale), attraverso un lavoro di rete tra istituzioni, servizi, associazioni, una pluralità di “orientamenti” che consentono di “giocare d'anticipo” nei percorsi di integrazione, coinvolgendo le famiglie e la comunità locale, immigrata e autoctona.

Inoltre, nel corso del 2012 saranno attivate le azioni previste dal progetto “PIS – Percorsi di integrazione sociale” (Fondo FEI) comprese nelle attività realizzate dal Centro per l'Integrazione Casentino.

L'Unione dei Comuni collaborerà con la Prefettura, la Provincia di Arezzo e le Associazioni specializzate nel settore dell'integrazione delle persone straniere al fine di promuovere nuove progettualità che potranno da un lato garantire quanto già attivato, dall'altro sperimentare ulteriori interventi per migliorare le azioni di accoglienza ed integrazione.

Il Centro per l'Integrazione, in qualità di Centro d'Ascolto del Casentino per il progetto Microcredito di Solidarietà (vedi paragrafo C. 4. 2.), svolgerà l'attività di supporto alla compilazione delle domande per l'accesso al fondo, inserimento delle stesse nella procedura informatica e di tenuta degli appuntamenti con i referenti bancari dell'Associazione “La Famiglia” di Arezzo che gestiscono le pratiche di accesso al Fondo.

Inoltre, nel 2012 saranno portati a conclusione i lavori previsti dal progetto “Centro per l'Integrazione Zona Casentino: riqualificazione offerta servizi” approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo al Piano degli Investimenti nel Settore Sociale per il 2009. L'obiettivo del progetto è la riqualificazione dell'offerta dei servizi offerti dal Centro per l'Integrazione del Casentino attraverso i lavori di ristrutturazione di un locale sito in località Ponte a Poppi: realizzazione di n. 3 locali attraverso l'allestimento di pareti di cartongesso; installazione di n. 3 porte di accesso ai locali; realizzazione dell'impianto elettrico, comprensivo

dei punti luce; acquisto di arredi per n. 2 locali.

Accoglienza profughi provenienti dal Nord-Africa

In Casentino, i Comuni di Stia e Montemignaio hanno attivato in via emergenziale, in collaborazione con la Regione Toscana, la Prefettura di Firenze e le associazioni di volontariato, i servizi di accoglienza per i profughi provenienti dal Nord Africa (emergenza sbarchi a Lampedusa). Nel 2012 l'Unione attiverà il percorso per la riorganizzazione dei servizi di accoglienza e la gestione degli stessi, in qualità di ente asseverante, avvalendosi di soggetti gestori che saranno individuati nella convenzione che dovrà essere stipulata con la Prefettura di Firenze.

L'obiettivo è di superare la fase dell'emergenza, attivando percorsi di accoglienza che garantiscano i servizi di mediazione, alfabetizzazione e accompagnamento per le procedure di riconoscimento dello status giuridico di rifugiati previste dall'OPCM n. 3933 del 13.04.2011.

Integrazione scolastica degli alunni stranieri

- realizzare gli interventi a favore dell'integrazione degli alunni stranieri nell'ambito di una progettazione integrata e concertata con le scuole del Casentino e gli altri soggetti istituzionali interessati: corsi di facilitazione linguistica prima dell'inizio e durante l'anno scolastico; interventi di mediazione linguistico-culturale; percorsi nelle biblioteche interculturali; incontri di testimonianza culturale all'interno delle classi; laboratori di rafforzamento delle competenze linguistiche; realizzazione di percorsi di formazione destinati a insegnanti referenti per l'accoglienza. In particolare, per quanto concerne la formazione degli insegnanti, sarà elaborato in collaborazione con Oxfam Italia, le scuole del Casentino, in continuità con l'esperienza già avviata nel 2011, progettualità finalizzate alla definizione, messa a punto e sperimentazione di Piani di Gestione delle Diversità;

sviluppare anche per l'anno 2012 l'integrazione sia nella programmazione che nella progettazione in tale area di intervento sia attraverso l'operatività del Tavolo tecnico provinciale per l'educazione interculturale, composto da Provincia di Arezzo, Ufficio Scolastico Provinciale e le Zone della Provincia, di cui fa parte anche il responsabile della Gestione Associata dei Servizi Sociali in rappresentanza della Società della Salute, sia attraverso l'attività di partenariato e sostegno nell'ambito di progettualità che insistono in tale area di intervento;

Donne straniere e servizi sociali e sanitari

- implementare azioni finalizzate a favorire e facilitare l'accesso ai servizi alle donne straniere, di concerto con gli operatori del Consultorio Unico Polivalente di Bibbiena e dell'Associazione "Pronto Donna" assicurando nell'ambito del Consultorio i servizi offerti dallo Sportello "Ascolto Donna" (attività L.R. 16/2009);
- fornire, su richiesta, il servizio di mediazione linguistico-culturale presso i servizi socio-assistenziali e collaborare per l'attivazione di un servizio similare nell'ambito dei servizi sanitari (consultorio familiare, ginecologia, neonatologia).

Realizzazione di iniziative di promozione delle culture altre e di sviluppo dell'integrazione

	<ul style="list-style-type: none"> - proseguire e potenziare l'azione e il funzionamento del Tavolo delle Nazionalità, nell'ambito del quale concertare gli interventi dell'area "Integrazione delle persone straniere"; - realizzare la Festa dei Popoli anno 2012; <p>realizzare anche per l'anno 2012 le azioni tese al rafforzamento dell'integrazione e della conoscenza interculturale e multiculturale: organizzazione dei percorsi formativi a favore delle persone straniere; attivazione dei percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana; collaborare all'attivazione nel 2012, in continuità con quanto già realizzato dal 2009, un percorso di conoscenza delle culture altre presenti in Casentino attraverso la proiezione di film su temi inerenti il viaggio, l'integrazione, la clandestinità e le future generazioni, promosso dall'Associazione Cinespazio di Soci in collaborazione con il servizio CRED, "La finestra sul cortile – IV Edizione".</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - Prefettura di Arezzo - Prefettura di Firenze - SDS Casentino - Az. Usl 8 - Provincia di Arezzo - Scuole - C. D. "Città di Arezzo" - Oxfam Italia sede di Arezzo - Centro per l'Impiego - Ass. "La Casa" - Ass. Cinepsazio - Ass. Volontariato 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - convenzioni - patto territoriale del welfare locale - piano integrato di salute 		
C.4.2.	<p>Fondo Microcredito di Solidarietà Casentino</p> <p>In continuità con quanto già attivato dal 2009, come previsto dal Patto territoriale del Welfare Locale, sarà data prosecuzione al progetto "Fondo di Microcredito di Solidarietà", quale strumento di supporto finanziario per le fasce più deboli della popolazione - famiglie, giovani, imprenditori italiani e stranieri - che si trovano in difficoltà e sono esclusi dal credito bancario, nell'ambito della convenzione siglata dalla Provincia di Arezzo con la Microcredito S.p.A. di Siena. Le attività saranno finalizzate in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla partecipazione alle attività di coordinamento svolte dal gruppo di lavoro costituito a livello provinciale; - al rafforzamento della rete territoriale dei punti informativi e di orientamento per l'accesso al Fondo, cosiddette "Antenne territoriali" ed il Centro di Ascolto per la gestione delle pratiche di accesso collocato presso il Centro per l'Integrazione; - alla gestione delle pratiche di accesso al Fondo in collaborazione con l'Associazione "La Famiglia" di Arezzo. 			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - Provincia di Arezzo - Istituto credito 		

		<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di Volontariato - Associazione "La Casa" 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - patto territoriale del welfare locale - convenzione - delibere CM 		
C.4.3.	<p>Il bene-essere e la salute in Casentino</p> <p>Valorizzazione della rete di protezione sociale</p> <p>In attuazione a quanto previsto dal Patto territoriale del Welfare Locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare l'azione di rafforzamento della collaborazione tra servizi sociali e le associazioni per lo sviluppo dei progetti già attivi e che vedono protagonisti le associazioni stesse (interventi a favore della popolazione non-autosufficiente, trasporto sociale, sorveglianza attiva della persona anziana fragile, attività fisica adattata, attività sportiva a favore degli ospiti dei centri diurni, festa dei popoli). In particolare per l'anno 2012 sarà stipulata la convenzione per il Trasporto Sociale; <p>ricercare spazi ulteriori di collaborazione e coprogettazione per gli interventi rivolti: 1. alle persone disabili, in particolare per quanto concerne l'attivazione di laboratori protetti e/o l'accesso al lavoro per i soggetti svantaggiati; 2. ai giovani; 3. ai servizi rivolti alle famiglie.</p> <p>Gestione e Organizzazione dei Servizi</p> <p>Con la trasformazione della Comunità Montana in Unione dei Comuni Montani del Casentino, ai sensi della legge regionale 26 giugno 2008, n. 37 e per gli effetti stabiliti dalla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, dal 1° gennaio 2012, l'Unione assumerà, tra le funzioni fondamentali, la gestione associata dei servizi sociali. Pur in continuità con quanto già realizzato dall'anno 2003, saranno attivate le azioni per dare completa realizzazione alla gestione associata dei servizi sociali, con l'inclusione nella gestione di ulteriori servizi ed interventi ai sensi delle disposizioni regionali e nazionali: servizi educativi, servizi residenziali, erogazione interventi a sostegno del reddito.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Gruppo di Coordinamento tra Unione e Comuni</u> Al fine di consentire il passaggio di competenze comunali residuali all'Unione, si costituirà un Gruppo di Coordinamento al quale parteciperanno amministratori, tecnici comunali e dell'Unione, finalizzato a promuovere la massima concertazione e condivisione del percorso da intraprendere e definire gli step per completare il passaggio di funzioni. ▪ <u>Definizione rapporti tra Unione dei Comuni ed i Comuni non aderenti per le attività a valenza zonale</u> Alla luce della trasformazione sarà necessario avviare il percorso per la definizione dei rapporti tra l'Unione ed i Comuni che non vi hanno aderito, da sviluppare nell'ambito delle convenzioni ed accordi attualmente vigenti, per le attività gestite dall'Unione anche per conto dei Comuni non aderenti. ▪ <u>Attività di progettazione e partenariato</u> Promuovere l'attività di progettazione e di partenariato nelle aree di competenza delle gestioni associate di competenza del servizio. ▪ <u>Affidamento dei servizi</u> Nel 2012 scade il contratto di affidamento dei servizi di assistenza domiciliare ed educativa, di assistenza, servizi educativi e di socializzazione presso i Centri Diurni per Disabili e di trasporto da e per i Centri stessi. Sarà attivata la nuova procedura di affidamento dei servizi attraverso gara di appalto, che tenga conto delle nuove disposizioni introdotte dalla Legge 			

	<p>Regionale sull'Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona. Inoltre, sarà attivata la procedura per l'affidamento del servizio di fornitura dei pasti ai Centri di Rassina e Pratovecchio.</p> <p>▪ <u>Società della Salute del Casentino</u></p> <p>Le evoluzioni normative in atto a livello nazionale impongono di chiarire quale sarà il futuro delle SdS, in modo particolare alla luce della costituzione delle Unioni dei Comuni alle quali è assegnata la funzione di gestione dei servizi sociali, che, al contrario, la legge regionale assegna alle SdS.</p> <p>La Regione Toscana ha costituito un gruppo di lavoro al fine di elaborare una proposta per il superamento dei consorzi SdS che si concili con la nascita delle Unioni dei Comuni, proposta che è in fase di elaborazione e che dovrebbe condurre alle preannunciate modifiche della L.R. 40/2005.</p> <p>In attesa, la Regione Toscana ha emanato un atto di indirizzo contenente indicazioni sulle attività delle Società della Salute (soprattutto nell'area dell'organizzazione e della programmazione).</p> <p>Riconfermiamo, pertanto, per l'anno 2012 l'obiettivo di collaborare con Az. Usl 8 e la Società della Salute per concepire il futuro della Società della Salute, che tenga conto di quanto sviluppato in questi anni nell'obiettivo comune di costruire un sistema che rappresenti un arricchimento per il sistema gestionale dei servizi attualmente esistente. Inoltre, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario Integrato, che si prevede entro giugno, la SdS dovrà elaborare entro il mese di ottobre il Piano Integrato di Salute Casentino, a valenza triennale 2012-2014, alla redazione del quale collaborerà il servizio di gestione associata dei servizi sociali.</p> <p>Proseguire la collaborazione del servizio di Gestione Associata nell'ambito dello Staff della SDSC. In particolare le attività interesseranno: 1. partecipazione agli incontri tecnici promossi dalla Regione Toscana preparatori alle Conferenze Regionali delle SdS; 2. partecipazione al Gruppo Tecnico regionale per il progetto "Reti sociali a sostegno del Welfare Locale"; 3. collaborazione nell'ambito dei gruppi regionali per supportare l'attività delle SdS; 4. la messa in atto di quanto stipulato con il Patto Territoriale, azione prevista dal PISR 2007-2010; 5. attività di supporto tecnico alla programmazione; 6. attività di monitoraggio e rendicontazione richiesta a livello regionale.</p> <p>▪ <u>Integrazione operativa dei servizi sociali Unione dei Comuni e Az. Usl 8:</u></p> <p>In previsione della trasformazione della Comunità Montana in Unione dei Comuni, nonché della definizione del ruolo della SdS Casentino a fronte delle novità normative regionali e nazionali, nel 2011 il percorso di attuazione del protocollo di intesa "Servizio sociale Integrato Casentino" siglato nel 2008 si è in parte interrotto.</p> <p>L'obiettivo per il 2012 è di riavviare il percorso per l'aggiornamento del protocollo di intesa "Servizio Sociale Integrato Casentino" nell'ambito di un quadro istituzionale stabilizzato che comprende il ritiro delle deleghe alla gestione associata dei servizi sociali da parte del Comune di Bibbiena, i rapporti che saranno definiti tra questo ultimo, il Comune di Pratovecchio e l'Unione dei Comuni e l'evoluzione normativa regionale che interesserà SdS.</p> <p>In attuazione a quanto previsto dalla "Convenzione disciplinante il recesso del comune di Bibbiena da talune gestioni associate con i comuni del Casentino", approvata con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 24 del 30.06.2010, la gestione associata dei servizi sociali assicurerà l'erogazione dei servizi e delle prestazioni a favore del Comune di Bibbiena.</p>			
--	--	--	--	--

<p>Per quanto concerne il "Servizio Sociale Integrato Casentino" il percorso interesserà in particolare: 1. stesura di protocolli operativi finalizzati all'integrazione dei percorsi assistenziali e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, con l'obiettivo di terminare i percorsi già attivati relativi all'area disabilità, dei percorsi assistenziali nell'ambito del consultorio, dell'area minori e adulti in integrazione con l'U.F. Salute Mentale Infanzia Adolescenza e l'U.F. Salute Mentale Adulti della Zona Distretto; 2. formazione di personale; 3. logistica e accoglienza delle sedi; 4. informatizzazione dei punti di accesso che tenga conto di quanto già attivo nell'Az. UsI 8 e del percorso promosso dalla Regione Toscana per l'adozione della "cartella sociale". Infatti, in considerazione del rilievo che ha assunto il tema anche nel Piano integrato sociale e sanitario 2012-2015 in fase di approvazione (proposta di Del. al C.R. n. 38/2011) la Regione Toscana intende facilitare e sostenere il percorso che ha come obiettivo finale la crescita e la diffusione degli strumenti digitali sia tra gli enti sia con riferimento alla copertura dei diversi servizi sociali. L'obiettivo sopra descritto è stato definito partendo dall'assunto che la diffusione di cartelle sociali è presupposto per assicurare completezza informativa al lavoro degli assistenti sociali e per avere dati che vadano a comporre il quadro conoscitivo necessario alla programmazione.</p> <p>La cartella sociale è stata inserita tra i livelli essenziali di prestazioni previsti dal Piano integrato sociale e sanitario 2012-2015.</p> <p>In particolare, per quanto attiene al formazione, gli ambiti di interesse saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area professionale (attivazione di un percorso di supervisione); - Area Famiglie e Minori (Decreto di affido del minore al servizio sociale: ruolo e funzioni del servizio sociale; Obbligo di denuncia/segnalazione e percorsi conseguenti; L'inchiesta sociale nei procedimenti dinanzi al Tribunale per i Minorenni; Vigilanza sull'esecuzione di un decreto: tribunale per i minorenni, servizio sociale e giudice tutelare). <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire l'attività tecnico - professionale con la quale si delineano linee di indirizzo atte a garantire l'uguaglianza dei percorsi e degli interventi a parità di bisogno: interventi area famiglie e minori, interventi di sostegno al reddito. In particolare, per l'anno 2012 l'attività si concentrerà sull'area del sostegno al reddito e sull'area famiglie e minori. Entrambi i percorsi saranno completati in virtù della nascita dell'Unione e dell'attivazione della funzione gestionale dei servizi sociali che comprenderà, tra le altre, la gestione degli interventi di sostegno al reddito. Come già proposto nel 2011, tale percorso si affiancherà a quello relativo all'aggiornamento del Regolamento comprensoriale per l'erogazione dei servizi sociali; - in continuità con quanto attuato negli anni precedenti, per tutti gli interventi affidati alla gestione associata, impostare l'organizzazione dei servizi nella direzione: della personalizzazione dell'intervento, ritenendo prioritario che la persona sia al centro del sistema e che l'approccio al bisogno scaturisca da una visione unitaria e non parcellizzata della persona; del percorso assistenziale integrato, in termini di interventi e operatori; della soddisfazione del cittadino-cliente, attraverso l'orientamento del servizio verso i bisogni degli utenti. <p>■ <u>Gestione Associata ISEE:</u> Obbiettivi 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla base delle disposizioni di cui all'art. 15 della L. 183/2011, si attiveranno le procedure 			
---	--	--	--

	<p>per l'accesso alla banca dati anagrafica dell'INPS mediante forme di collegamento telematico o interscambio flussi, secondo le modalità convenzionali predisposte dall'INPS nel rispetto delle linee guida del 22/04/2011 del protocollo DigitPA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione dell'attività di controllo sulle attestazioni ISEE, in attuazione degli indirizzi di gestione già definiti con specifica determinazione. - in virtù della nascita dell'Unione e dell'attivazione della funzione gestionale dei servizi sociali che comprenderà, tra le altre, la gestione degli interventi di sostegno al reddito, completamento del percorso di revisione del Regolamento Comprensoriale in riferimento alla valutazione della situazione economica degli utenti che richiedono prestazioni sociali agevolate, con il supporto eventuale del consulente specializzato dell'IRES Toscana che ha già supportato la Zona per l'elaborazione del Regolamento di accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati per le persone non autosufficienti. <p>prosecuzione all'attività alla sperimentazione dell'utilizzo del sistema operativo elaborato dalla Regione Toscana per il calcolo dell'«ISEE estratto», cioè dell'ISEE che estrapola dall'ISEE del nucleo familiare, la situazione economica del solo assistito.</p> <p>Programmazione degli interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010:</u> Nell'anno 2012 sarà cura del servizio procedere, così come indicato nel PISR 2007-2010 e richiesto dalla Regione Toscana, alla redazione, per la parte di competenza, dei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> - Piano Attuativo di Zona anno 2012; Relazione Consuntiva di Zona anno 2011. <u>Piano Integrato di Salute del Casentino</u> <ul style="list-style-type: none"> - Preannunciato nel 2011, nel 2012 la Regione Toscana ha in programma l'approvazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario Integrato, che conterrà obiettivi e programmi da realizzarsi nell'arco temporale 2012-2015. A seguito dell'emanazione delle linee guida regionali, di cui all'art. 21, comma 7, della L.R. 40/2005, come modificata dalla L.R. 10 novembre 2008, n. 60, relativamente alla predisposizione dei Piani Integrati di Salute, l'obiettivo è di avviare il percorso per la predisposizione del nuovo atto di programmazione zonale ed i relativi programmi operativi, azioni e progetti, la cui responsabilità afferisce alla Gestione Associata; <p>In attesa dell'emanazione delle linee guida regionali, nell'ambito dell'attività di coordinamento operativo del Piano Integrato di Salute Zonale, saranno attuati programmi operativi ed i relativi progetti inseriti nel Piano Zonale la cui gestione compete all'Unione dei Comuni, anche relativi alle progettualità attivate nell'ambito dei servizi socio-sanitari (Salute Mentale, Ser.T., Vita Indipendente, Assistenza continua della persona anziana non-autosufficiente); in continuità con quanto avviato dal 2007, collaborare con il gruppo tecnico provinciale per la redazione del Profilo di Salute Provinciale, promuovendo la raccolta dei dati relativi al set di indicatori, approvati con Del. GRT n. 488 del 13.06.2011, e la relativa analisi.</p> <p><u>Programmazione degli interventi a favore delle persone disabili</u> Realizzazione degli interventi socio-assistenziali delegati ed afferenti all'Area della Disabilità:</p> 			
--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - gestione centri diurni per disabili; - servizio di assistenza domiciliare, compreso gli interventi di cui alla Dec. RT n. 5532 del 28.11.2011 che assegna risorse alle Zone/distretto, da utilizzare per persone non autosufficienti di età inferiore ai sessantacinque anni; - assistenza socio-educativa; - assistenza specialistica in ambito scolastico; - trasporti sociali; - aiuto alla persona (L. 104/92); - inserimenti socio-terapeutici; <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento attività di tempo libero, piscina e soggiorno estivo, marino e montano. <p>Per quanto concerne la gestione dei centri di socializzazione diurni per disabili si sottolinea che questa ultima, oltre ad interessare lo svolgimento della programmazione delle attività, riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ultimazione degli interventi, già avviati nel 2009 e proseguiti, nonché integrati, nel 2010 e nel 2011, di abbattimento delle barriere architettoniche e riqualificazione dell'offerta assistenziale del Centro di Pratovecchio. Gli interventi, a cura del Comune di Pratovecchio, interesseranno: l'installazione di ascensore e realizzazione dei locali della palestra per lo svolgimento dell'attività motoria e la realizzazione di una stanza relax. Visto la necessità di integrare le risorse disponibili al fine di completare i lavori, nel 2012 formalizzeremo il percorso concertato con la Regione Toscana per l'utilizzo di ulteriori risorse già assegnate alla Zona Casentino; <p>la realizzazione della mostra d'arte itinerante degli elaborati prodotti dagli ospiti dei Centri Diurni, in collaborazione con i giovani del territorio presso la sede dell'ISISS "Galileo Galilei" di Poppi – la cui attività di programmazione è stata avviata nel 2010;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la concertazione di interventi relativi all'area disabilità per l'accesso ad un finanziamento da parte della Ditta Colacem di Rassina, percorso da realizzare in collaborazione con l'Amministrazione del Comune di Castel Focognano; <p>la realizzazione della giornata sportiva "Diamoci una smossa: sport per tutti – VI edizione", da realizzarsi in collaborazione con le associazioni sportive e l'I.C. di Poppi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la collaborazione dei Centri Diurni alla realizzazione dell'iniziativa "Un goal all'indifferenza" promosso dall'A.S. "Virtus Archiano"; - la partecipazione dei Centri Diurni al Convegno "Innovazione ed Integrazione", realizzato nell'ambito del Risk Management e Sanità 2012, non solo con l'allestimento di una mostra di quadri, ma la realizzazione di un laboratorio di "pittura a quattro mani" da tenersi negli stand della manifestazione; <p><u>Progetto "Interventi di riabilitazione psico-sociale a favore degli ospiti del Centro Diurno «Basaglia»"</u></p> <p>Nel 2012 proseguiranno, in collaborazione con la Società della Salute – ente titolare – e l'U.F. Salute Mentale dell'Az. Usl 8 – ente a cui spetta il coordinamento tecnico e professionale - le azioni inserite nel Progetto "Interventi di riabilitazione psico-sociale a favore degli ospiti del Centro Diurno «Basaglia»", finanziato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 5653 del 04.11.2009. Il progetto, in fase di chiusura, è finalizzato a realizzare interventi di riabilitazione psicosociale all'interno dei percorsi di cura per la</p>			
--	--	--	--	--

	<p>salute mentale, con l'attivazione di un insieme di interventi strutturati che hanno come obiettivi generali quelli di prevenire e ridurre le inabilità (abilità perdute in relazione al disturbo psichico o alle sue conseguenze) e nello stesso tempo di aiutare la persona a sviluppare ed usare le proprie risorse e capacità, in modo da acquisire fiducia sicurezza di sé ed aumentare il livello di autostima. In particolare nel 2012 sarà realizzata l'attività motoria, mentre gli interventi di arte terapia e teatro sono stati conclusi nel 2011.</p> <p><u>Programma di intervento "La vita indipendente"</u></p> <p>Nel 2012 proseguiranno, in collaborazione con la Società della Salute – soggetto titolare del finanziamento regionale - e l'Az. Usl 8 (U. F. Alta Integrazione e Unità di Valutazione Multidimensionale) – referenti tecnico-professionali - le azioni previste dal Programma di Intervento Regionale "Attivazione del servizio di Vita Indipendente per persone disabili con gravità approvato con Del. GRT n. 1166 del 14.12.2009" (Fase pilota).</p> <p>Inoltre, nel 2012 sarà approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente, attivati mediante l'assunzione di assistente personale, per l'avvio della fase a regime. A seguito dell'emanazione dell'atto di indirizzo, si procederà, in collaborazione con la SdS Casentino, alla predisposizione dell'avviso per presentare le nuove domande di accesso.</p> <p>Gli interventi hanno lo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.</p>			
	<p>Soggetti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - SDS Casentino - Az. Usl 8 - Provincia di Arezzo - Università di Siena (sede di Arezzo) - Scuole - Ass. Volontariato 		
	<p>Strumenti e programmi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - patto territoriale del welfare locale - protocollo - piano integrato di salute 2005-2007 (aggiornamenti) - piano integrato di salute 2012-2014 - delibere Giunta dell'Unione 		
<p>C.4.4.</p>	<p>Il bene-essere degli anziani</p> <p>Realizzare gli interventi socio-assistenziali delegati ed afferenti all'Area Anziani: assistenza domiciliare, integrazioni rette per inserimenti in strutture residenziali, telesoccorso, pasti a domicilio, trasporti sociali, soggiorni marini.</p> <p>Alcuni obiettivi specifici:</p> <p>1. Progetto "Assistenza continuativa persona non autosufficiente"</p> <p>Nell'anno 2008 è stata attuata la Fase Pilota del progetto di cui alla L.R. 66/2008, nel 2009 il servizio è andato "a sistema" e nel 2010 è stato approvato il Regolamento di accesso ai servizi</p>			

socio-assistenziali e socio-sanitari integrati per le persone non autosufficienti. Si confermano per l'anno 2012 gli obiettivi individuati nel 2011:

a. consolidamento dell'assetto organizzativo e del percorso di attivazione degli interventi con il coinvolgimento del servizio sociale professionale;
gestione degli interventi: assistenza domiciliare, attivazione ricoveri di sollievo, attivazione inserimenti nel Centro Diurno Alzheimer (con l'attivazione di ulteriori due posti), erogazione del contributo per l'assistenza familiare privata, comprensiva delle risorse assegnate con Decreto GRT n. 2880 del 01.07.2011 "Azione finalizzata al concorso delle spese sostenute dalla famiglia per la retribuzione di un assistente familiare.";

b. integrazioni retta per ricoveri di sollievo/temporanei;
integrazioni retta per inserimenti Centro Diurno Alzheimer.

c. attività di monitoraggio e rendicontazione.

In continuità con quanto già realizzato a partire dal 2009, il servizio di Gestione Associata, nell'ambito delle attività del Punto Unico di Accesso, collaborerà all'attività di direzione e coordinamento dei servizi.

Nel 2012 sarà dato avvio al progetto regionale per la presa in carico della persona con demenza di cui alla Del GRT n. 1010 del 29.11.2010 e del Decreto GRT n. 3856 del 09.09.2011 che assegna le risorse.

2. Attivazione degli interventi di "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile", con particolare riguardo per quelli a favore degli utenti ad alto rischio di non-autosufficienza;

3. In continuità con l'anno 2011, attivazione degli interventi previsti dal progetto "Arzilla - mente" promosso dalla Provincia di Arezzo, in collaborazione con le Zone socio-sanitarie della provincia, partners e soggetti attuatori di alcune delle azioni progettuali, nell'ambito del bando INPDAP "Home care premium". Il progetto, rivolto agli iscritti al fondo INPDAP e loro congiunti beneficiari di pensione di reversibilità, mira a: rafforzare gli interventi a sostegno della domiciliarità (assistenza domiciliare, pasti a domicilio, ...); sviluppare un sistema di interventi integrato per il sostegno dei soggetti non autosufficienti e delle famiglie attraverso la valorizzazione delle reti di assistenza già esistenti a livello zonale; migliorare la qualità della vita dei soggetti non autosufficienti con supporti specifici alla mobilità, alla possibilità di comunicare e di partecipare, alla cura della persona, alla vita domestica; promuovere il benessere comunitario e la prevenzione della marginalità sociale; migliorare l'equità di accesso ai servizi di assistenza.

Inoltre, nel 2012 saranno attivati gli interventi del progetto "Arzilla - mente" - II Fase - oltre al servizio di telesoccorso e teleassistenza attivato in collaborazione con l'Az. Usl 8. Il servizio di gestione associata parteciperà agli incontri di programmazione e di aggiornamento del disciplinare da applicare nell'ambito della II fase del progetto.

4. In continuità con il 2011, attivazione delle azioni previste dalla Convenzione che istituisce la delega all'Unione dei Comuni del Casentino della gestione associata degli interventi in favore dei servizi di prossimità di cui alla L.R. 66 del 11.12.2007 ed al Regolamento attuativo approvato con Decreto PGR n. 60/R del 21 ottobre 2009. In

	<p>particolare, nel 2012 sarà attuato, in collaborazione con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali, l'accompagnamento alle persone anziane e disabili per il disbrigo di pratiche presso gli uffici postali attraverso il servizio di assistenza domiciliare e/o il servizio di trasporto individuale.</p> <p>5. Rinnovo della convenzione del servizio di <u>Trasporto Sociale</u>, in collaborazione con le associazioni di volontariato;</p> <p>6. Prosecuzione delle attività nell'ambito del progetto di sperimentazione del modello organizzativo territoriale di assistenza domiciliare integrata e del Punto Unico di Accesso (<u>Delibera della R.T. n. 402 del 26 aprile 2004</u>);</p> <p>7. <u>Potenziamento della rete dei servizi intermedi</u> (centri diurni) rivolti alle persone parzialmente e non autosufficienti, in collaborazione con il Comune di Castel Focognano, attraverso l'implementazione di un nuovo Centro Diurno a Rassina. Tale intervento è vincolato dal completamento dei lavori di ristrutturazione da parte del comune. Visto la necessità di integrare le risorse disponibili al fine di completare i lavori, nel 2012 formalizzeremo il percorso concertato con la Regione Toscana per l'utilizzo di ulteriori risorse già assegnate alla Zona Casentino;</p> <p>8. Attuazione delle azioni del progetto, finanziato dalla Regione Toscana, "Anziani, determinanti socioeconomici e salute in Casentino: un progetto speciale di intervento", elaborato in collaborazione con i MMG, l'Az. Usl 8 e le Associazioni di Volontariato. L'intento della Zona è quello di agire sui determinanti di salute (sana alimentazione, uso dei farmaci e attività fisica adattata) ed attivare una serie di servizi che, in collaborazione con i familiari, rispondano alle problematiche assistenziali dell'anziano, ampliando e migliorando i servizi esistenti sul territorio, per anziani autosufficienti e non, cercando di evitare l'istituzionalizzazione e alleviando il carico assistenziale delle famiglie stesse.</p>			
	<p>Soggetti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - SDS Casentino - Az. Usl 8 - Provincia di Arezzo - Ass. Volontariato - Cooperative Sociali 		
	<p>Strumenti e programmi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - convenzioni - patto territoriale del welfare locale - piano integrato di salute 2005-2007 (aggiornamenti) - piano integrato di salute 2012-2014 		
<p>C.4.5.</p>	<p>Crescere in Casentino realizzare gli interventi complessivi dell'area famiglie e minori e dell'area povertà e disagio adulti: assistenza socio-educativa, assistenza domiciliare, affidamenti familiari diurni e residenziali, inserimenti in comunità per minori, interventi di inclusione sociale, trasporti sociali, accoglienza temporanea per adulti in situazione di disagio; gestione istruttorie di concessione assegni di maternità e nucleo familiare; promozione di un servizio a sostegno delle famiglie (sostegno alla genitorialità, psicologico,</p>			

promozione dell'istituto dell'affidamento), già concertato con la Ditta Miniconf di Ortignano Raggiolo, da realizzare in collaborazione con l'Amministrazione del Comune di Ortignano;

Tra gli obiettivi prioritari per l'anno 2012 si evidenziano:

1. Pronto Intervento Sociale

In attuazione a quanto inserito nel Patto territoriale del Welfare Locale, per le persone adulte, saranno garantiti gli interventi di pronto intervento sociale attraverso convenzionamenti con alberghi del territorio, e lo specifico servizio di accoglienza emergenziale per nuclei familiari attivato nell'anno 2011.

Per quanto concerne l'area dei minori, gli interventi saranno garantiti attraverso apposita convenzione con una Comunità di tipo residenziale per minori da attivarsi nei casi di pronto intervento sociale per minori.

2. Accogliere un bambino: l'affidamento e l'adozione

L'affidamento familiare

Confermiamo anche per il 2012 i seguenti obiettivi: 1. realizzazione di giornate formative sui percorsi dell'affidamento a favore degli operatori organizzate a carico dell'Unione dei Comuni oppure da altri enti e/o associazioni; 2. realizzazione di almeno un incontro di sensibilizzazione sull'istituto dell'affidamento;

Inoltre, confermiamo per l'anno 2012 la realizzazione di un percorso formativo delle coppie interessate all'affidamento e a creazione di un elenco zonale di famiglie affidatarie, l'obiettivo per il 2012 è di promuovere un progetto con il coinvolgimento di enti specializzati in questo tipo di intervento e le associazioni di volontariato, che preveda la promozione di nuove forme di affidamento e sensibilizzazione, mettendole in rete famiglie e singole persone che hanno voglia di dedicare tempo ai bambini.

Il percorso presupporrà il coinvolgimento del Servizio Sociale Professionale, dell'U.F. Alta Integrazione, dell'U.F. Salute Mentale Infanzia e Adolescenza e del Consultorio Familiare.

L'adozione

prosecuzione delle attività dello sportello adozioni presso il servizio consultoriale distrettuale;

attività di supporto alle famiglie adottive e al gruppo di auto-mutuo-aiuto nato dal percorso realizzato a partire dal 2007 con il progetto "Accogliere un bambino: l'adozione";

attività di orientamento, informazioni e consulenza sulle adozioni nazionali ed internazionali svolta dal Servizio Sociale Professionale;

prosecuzione della collaborazione con Iride, l'associazione delle famiglie adottive, in particolare nell'ambito del progetto "Adozione come risorsa: strumenti e percorsi didattici per favorire un'accoglienza "plurale" nelle scuole", che prevede la partecipazione del servizio sociale al tavolo per l'implementazione e la validazione di un "Protocollo di accoglienza alunni adottati".

3. Sostegno alla genitorialità

prosecuzione del lavoro già sviluppato a partire dal 2008, nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Consultorio Unico Polivalente", finalizzato ad una proposta organizzativa di azioni specifiche di sostegno alla genitorialità. Raggiunto l'obiettivo nel 2011 della costituzione di un'equipe di lavoro nell'ambito delle attività consultoriale, nel 2012 le attività riguarderanno l'attivazione dei percorsi di sostegno alla genitorialità, promossi dal Tribunale, e definizione di Linee Operative con il coinvolgimento complessivo del servizio sociale professionale;

prosecuzione delle attività relative al progetto provinciale "Misure di sostegno per servizi di cura

a favore delle donne OB. 3 Mis.E1 - Mary Poppins": partecipazione agli incontri del Gruppo Tecnico Provinciale finalizzati alla valutazione delle domande degli operatori e delle mamme; gestione dell'elenco zonale degli Operatori all'Assistenza.

4. Interventi di sostegno in caso di abuso e violenza a donne e minori

Attuazione degli interventi previsti dal progetto "Promozione dei diritti e delle pari opportunità, contrasto e prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne", progetto inserito nell'Accordo Territoriale di Genere di cui alla L.R. 16/2009 e finanziato dalla Regione Toscana attraverso la Provincia di Arezzo;

In collaborazione con la Provincia di Arezzo – Centro Pari Opportunità e l'Associazione Pronto Donna, promozione delle attività dello sportello "Ascolto Donna" di consulenza e accoglienza nei casi di abusi e violenza, nonché di facilitazione nell'accesso alla rete dei servizi a favore delle donne;

Interventi di protezione ed inserimento in strutture a favore di donne e minori a fronte di abusi e violenze;

a seguito della definizione del protocollo operativo nei casi di abuso e violenza a donne e minori, concertazione delle procedure con Az. Usl 8 e le Forze dell'Ordine, per quanto attiene l'integrazione con i servizi sociali territoriali.

5. Progetto regionale "Famiglie numerose: servizi più leggeri"

Attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale "Famiglie numerose: servizi più leggeri" di cui alla Del. GRT n. 1168/2010.

6. Gestione associata di attività ed interventi in materia di pari opportunità

Prosecuzione del percorso di realizzazione del programma 2010-2012 delle azioni relative alla Gestione associata di attività ed interventi in materia di pari opportunità. In particolare:

sarà costituito, per tutti i Comuni aderenti all'Unione, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni;

saranno attuati gli interventi inseriti nell'Accordo Territoriale di Genere di cui alla L.R. 16/2009 e finanziati dalla Regione Toscana attraverso la Provincia di Arezzo;

sarà garantito il sostegno tecnico-amministrativo alle attività del Consiglio di Valle.

Progetto "Insieme con l'Orso Balù"

Il progetto prevede l'attivazione di un servizio socio-educativo pomeridiano, a supporto degli uomini-padri e delle donne-madri che lavorano anche in orari pomeridiani, volto a conciliare i tempi di vita e di lavoro, nonché alla permanenza delle donne al lavoro dopo la nascita dei figli.

Azioni di sensibilizzazione e promozione per una cultura delle pari opportunità nella politica e nella società civile

Il progetto prevede per il 2012 la realizzazione del secondo percorso di sensibilizzazione e

	<p>promozione dei diritti e delle pari opportunità, volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre apprendimenti e competenze comunicative-relazionali capaci di sviluppare la cultura delle pari opportunità, favorire la partecipazione delle donne al mondo della politica, delle istituzioni, nella società e al tempo stesso favorire un percorso di crescita della comunità locale attraverso l'acquisizione di saperi condivisi; <p>favorire la conoscenza ed il ricorso al congedo parentale, quale strumento di attuazione del principio di pari opportunità uomo-donna, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro delle donne</p>			
	<p>Soggetti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - SDS Casentino - Provincia di Arezzo - Az. Usl 8 - Ass. Volontariato - Ass. "Pronto Donna" - Cooperative Sociali - Scuole 		
	<p>Strumenti e programmi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - convenzione - patto territoriale del welfare locale - piano integrato di salute 		
<p>C.4.6.</p>	<p>Giovani: incontro, ascolto, comunicazione, protagonismo</p> <p style="text-align: center;">1. Progetto "Personaggi ed Interpreti" - Fase II</p> <p>Il laboratorio di peer-education "Personaggi ed Interpreti", attivato nell'a.s. 2009-2010 presso l'ISS "E. Fermi" di Bibbiena, è in fase conclusiva. Resta da realizzare l'evento finale di restituzione delle attività realizzate nel laboratorio e presentazione del video realizzato dai ragazzi che hanno frequentato il laboratorio sul tema liberamente scelto sull'area della promozione del benessere e del protagonismo giovanile, già programmato nel 2011.</p> <p style="text-align: center;">2. Progetto "Promozione di stili di vita sani nella popolazione di giovani casentinesi, in particolare per i rischi connessi all'uso e abuso di alcol – II Fase"</p> <p>Progetto promosso dalla Società della Salute del Casentino in collaborazione con la Comunità Montana ora Unione dei Comuni – soggetto gestore – ed il Ser.T. Casentino, al quale è affidato il coordinamento tecnico e professionale degli interventi previsti.</p> <p>Conclusasi la prima fase del progetto nell'anno 2009, è stato progettato la realizzazione della seconda fase che è stata finanziata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 7138 del 29.12.2009.</p> <p>L'obiettivo è promuovere con modalità continuativa ed incisiva un'azione di prevenzione all'uso/abuso di alcol a favore di giovani e adulti del territorio.</p> <p>Il progetto, a valenza pluriennale, sviluppa interventi di prevenzione per ogni aspetto della vita di un individuo soprattutto nell'età giovanile e sono stati ipotizzati nella seconda fase quattro principali ambiti di azione: lavoro, scuola, divertimento, guida.</p> <p>Nel dettaglio gli obiettivi per l'anno 2012, in continuità con quanto avviato e realizzato nel 2010 e nel 2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione degli interventi nell'ambito dell'azione "Alcol e lavoro": inserimenti lavorativi e riabilitativi, concertazione degli interventi di prevenzione in ambito 			

lavorativo;
prosecuzione interventi azione "Alcol e divertimento" (organizzazione serate analcoliche nel territorio) e "Guida sicura" (realizzazione dei seminari per le forze dell'ordine del territorio);
promozione del progetto con il coinvolgimento dell'Associazione ACAT.
Inoltre, nel 2012 sarà elaborata una relazione conclusiva sulle attività e gli esiti del progetto, finalizzata all'approvazione di una terza fase progettuale, da presentare alla Regione Toscana per il relativo finanziamento.

3. Progettazione degli interventi "Sviluppo delle politiche giovanili della Regione Toscana" – Del. GRT n. 803 del 12-11-2007.

Attuazione delle azioni dei progetti "Protagonisti della propria salute" e "Tangram: creta e pennelli" già avviate a partire dal 2008. Nel dettaglio:

a. "Protagonisti della propria salute":

Per l'anno 2012, in sinergia con le altre progettualità di cui al presente paragrafo, ed in particolare "Promozione di stili di vita sani nella popolazione di giovani casentinesi, in particolare per i rischi connessi all'uso e abuso di alcol – II Fase", continuerà la collaborazione con l'«Associazione Agnese con noi» finalizzata alla promozione della sicurezza stradale, che prevede anche il sostegno della rete di trasporti da e per i luoghi di divertimento della vallata, incontri con studenti, genitori e insegnanti delle classi di terza media presenti nel territorio, in collaborazione con il Ser.T. Casentino.

b. "Tangram: creta e pennelli" L'arte, pittura e manipolazione di materiali, come linguaggio che supera le differenze.

Per l'anno 2012 si completeranno le azioni previste dal progetto, ancora non realizzate nel 2011, ed in particolare si prevede:

- Già concertata con la scuola, la realizzazione della mostra d'arte degli elaborati preparati dai ragazzi dell'ISS "Galileo Galilei" di Poppi e dagli ospiti dei centri diurni per disabili nell'ambito del laboratorio di pittura a quattro mani ;

Pubblicazione del catalogo della mostra che contenga anche una riflessione sul lavoro intrapreso sia da un punto di vista artistico che socio-educativo, da realizzare in collaborazione con gli alunni stessi.

Qualora, per problemi organizzativi da parte del Comune di Champcevinel (Francia), non fosse possibile realizzare la mostra d'arte itinerante degli elaborati prodotti dagli ospiti dei Centri Diurni, sarà individuato un percorso da realizzarsi in Provincia di Arezzo, oltre a valutare la possibilità di realizzare il gemellaggio con altre località italiane che hanno già sperimentato scambi culturali con il servizio CRED.

c. Progetto "Straripa-mente" (valenza pluriennale)

Progetto proposto nell'ambito dello Sviluppo delle politiche giovanili della Regione Toscana" - Del. GRT n. 803 del 12-11-2007 è stato finanziato dalla Regione Toscana.

Il progetto, promosso di concerto con le associazioni che operano nell'ambito delle politiche giovanili oltre che con le amministrazioni, ha l'obiettivo prioritario di sviluppare il senso di efficacia personale e collettiva dei giovani, il pensiero critico e divergente, di sperimentare di nuove modalità di lavoro fra pari.

Nel 2010 e 2011 sono stati realizzati la maggior parte degli interventi programmati. Nel 2012 si concluderanno le attività che, ricordiamo, interessano: laboratori di arte e creatività di

musica, attività di writers, cinematografia, trasmissioni alla radio; laboratori di peer-education; monitoraggio.

d. Progetto "Straripa-mente II" (valenza pluriennale)

Tenuto conto dei positivi esiti ottenuti con la prima fase del progetto, nel 2009 è stato elaborato la nuova progettualità "Straripa-mente II" approvata con Del. GRT n. 90 del 01.02.2010.

Il progetto intende dare risposta alle richieste dei giovani del territorio offrendo una serie di servizi a sostegno della loro creatività, protagonismo e comunicazione.

Si sviluppa in continuità con quanto attivato con il progetto "STRARIPA-MENTE Che rumore fa la creatività? - Percorsi di creatività, sviluppo della comunicazione, confronto culturale" approvato dalla Regione Toscana con l'aggiornamento 2008 dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche Giovanili della Regione Toscana". L'obiettivo è di "cantierizzare" una serie d'interventi in luoghi di forte aggregazione, mirati a fornire informazioni sulle tematiche giovanili, oltre a prevenire comportamenti a rischio ed a coinvolgere gli adolescenti nella promozione della loro creatività e monitorare le varie fasi dell'intero progetto.

LA PROPOSTA SI CONCRETIZZA NELLE SEGUENTI AZIONI:

- creazione di laboratori di arte e creatività, con temi e modalità scelte dai giovani stessi: cinematografia, fumettistica, danza, teatro, musica, fotografia, attività di writers;
- attivazione e gestione di trasmissioni radiofoniche gestite dai ragazzi
- rafforzamento degli interventi territoriali nel campo della educativa/animazione/promozione dell'agio di strada in grado di coniugare modalità operative, politiche di partecipazione attiva e creatività da parte della cittadinanza e dei giovani in particolare.

Nel 2010 e nel 2011 sono state realizzate molte delle attività delle attività programmate, concordate nell'ambito degli incontri di concertazione che si sono tenuti con i soggetti partner del progetto. Nel 2012 proseguiranno le attività che, ricordiamo, interessano: laboratori di arte e creatività di musica, fotografia, attività di writers, cinematografia, trasmissioni alla radio; laboratori di peer-education; monitoraggio.

Saranno realizzati incontri con i soggetti partner al fine di programmare e calendarizzare tutte le attività residuali.

e. Tavolo di progettazione partecipata nell'ambito delle Politiche Giovanili" (valenza pluriennale)

A seguito degli incontri di concertazione che si sono avuti nel 2010 e 2011, che hanno sviluppato una rimodulazione del progetto iniziale, molte delle attività previste dal progetto sono già state realizzate. Nel 2012 sarà portato a conclusione l'intero progetto. In particolare:

- organizzazione di tre incontri da realizzarsi in comuni diversi del Casentino nell'ambito dei quali poter realizzare le attività fino ad ora sviluppate, che offrano l'occasione per poter far partecipare più giovani del territorio (rappresentazione teatrale "Prima o poi l'amore arriva" con la creazione di uno spazio autogestito di "confronto" fra i ragazzi partecipanti sul tema proposto; allestimento del gioco dell'oca con la partecipazione dei ragazzi anche ad un momento di musica con aperiti-cena con cocktail analcolici, ecc.)

realizzazione di un corso di peer-education che veda la partecipazione di almeno due giovani per ogni comune del Casentino finalizzato alla conoscenza dei servizi (Consultorio, Ser.T., ecc.) e per rafforzare la capacità dei giovani di elaborare idee progettuali ed in seguito i progetti da proporre alle Amministrazioni, in sostanza, lavorare sulla partecipazione attiva dei giovani.

f. Accordo Quadro sulle Politiche Giovanili 2012

	La Regione Toscana anche per l'anno 2012 ha promosso con le Province il percorso per il finanziamento di progetti zonali sullo sviluppo della creatività e partecipazione dei giovani. Per l'anno 2012 si prevede l'avvio della concertazione per l'individuazione delle azioni da sviluppare a livello zonale, con l'accordo di tutti i comuni compresi nella zona Casentino.			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - COMUNI - SDS Casentino Az. Usl 8 (Ser.T. e Dipartimento di Educazione alla salute) - ASSOCIAZIONE DOG (OPERATORI DI STRADA) Associazione "I rifugio di Francesco" Associazione "Il ritrovo" Associazione "Gattapelata" Associazione "I care" Associazione "Nata" <ul style="list-style-type: none"> - Associazione "Agnese con noi" - SCUOLE Ciaf Cooperative Sociali 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - convenzione - accordo di programma - piano integrato di salute 		
C.4.7.	Servizio residenziale per persone disabili Nel 2010 e 2011 è stato concertato con le associazioni e i rappresentanti delle cooperative della zona di far precedere l'avvio del percorso di costituzione della fondazione partecipata, finalizzata alla nascita in Casentino del servizio per il Dopo-di-Noi, dalla realizzazione di un incontro sul tema, nell'ambito del quale trattare sia gli aspetti giuridici dell'istituto "Fondazione partecipata", sia presentare esperienze già realizzate in Toscana ed in altre Regioni. Considerato che nel 2011 è stato individuato un gruppo di lavoro e steso una prima bozza degli argomenti da trattare, nel 2012 si prevede la realizzazione del convegno.			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - SDS Casentino - Provincia di Arezzo - Az. Usl 8 - Ass. Volontariato - Ass. di tutela - Cooperative sociali 		
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - convenzione - accordo di programma - patto territoriale del welfare locale - piano integrato di salute 		
C.4.9.	"Facciamo insieme comunità". Realizzazione centro di aggregazione territoriale –			

	Ortignano Raggiolo Per l'anno 2012 non si prevedono interventi			
	Soggetti coinvolti			
	Strumenti e programmi di attuazione			
C.4.10	<p>Sostegno ai consultori con professionalità interagenti – Castel Focognano</p> <p>Il progetto è ricondotto nell'ambito della programmazione degli interventi per le zone montane, approvati con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1298 del 27 dicembre 2005 ed interessa la riorganizzazione del servizio consultoriale della Zona Casentino. I lavori di ristrutturazione sono già stati eseguiti e sono in fase di definizione i percorsi integrati da sviluppare nell'ambito delle attività del Consultorio Familiare (sostegno alla genitorialità, interventi in caso di abuso e violenza, ecc.)</p> <p>Per l'anno 2012, in continuità a partire dal 2009, gli obiettivi interesseranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione delle azioni comprese nel progetto di riorganizzazione delle attività consultoriali: attivazione di interventi socio-assistenziali (servizio di orientamento e informazioni su adozioni e l'istituto dell'affidamento familiare; percorso Mamma Segreta; interventi in caso di abuso e violenza di donne) – vedi anche C.4.5 - PRESENZA DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'AMBITO DELLE FIGURE ASSEGNATE AL CONSULTORIO FAMILIARE. 			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - SDS Casentino - Az. Usl 8 - Associazione "Pronto Donna" 		
	Strumenti e programmi di attuazione	- piano integrato di salute		
C.4.11	<p>MUSICANTANDO (integrazione disabili nella scuola) – I.C. Dovizi di Bibbiena</p> <p>Per quanto attiene al servizio di Gestione Associata, saranno attivati nell'a.s. 2011/2012 gli interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni disabili (assistenza specialistica, assistenza alla persona, accompagnamento trasporto scolastico) concertati tra le istituzioni scolastiche e il Gruppo Operativo Multidisciplinare di cui fa parte il servizio sociale associato.</p>			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - SDS Casentino - Az. Usl 8 - Cooperative Sociali - Scuole 		
	Strumenti e programmi di attuazione	- piano integrato di salute		
C.4.12	<p>MAD (moduli abitativi didattici) – Consorzio Casentino Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le azioni del progetto sono state realizzate nella sua interezza. - Nel 2012 è in programmazione la realizzazione dell'incontro finalizzato alla valutazione, al monitoraggio ed alla restituzione delle azioni realizzate con il progetto, in vista di un potenziale sviluppo e trasformazione in un servizio con finalità di residenzialità temporanea e/o permanente. (vedi anche C.4.7) 			
	Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - SDS Casentino 		

		<ul style="list-style-type: none">- Az. UsI 8- Cooperative Sociali- Pubblica Assistenza- Scuola Sant'Anna (PI)
	Strumenti e programmi di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- piano integrato di salute- delibere Giunta Unione- delibere Giunta SDS Casentino

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO - PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 2006/2012
- PIANO ANNUALE 2012 -**

Tema programmatico: [ripresi dal PSES]				
- C. QUALITA' DELLA VITA, CULTURA E WELFARE: VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE				
- C C.5. Istruzione e scuola tra la crescita culturale e la valorizzazione professionale:				
C.5.2. CRED- Agenzia Formativa(Cred)				
Obiettivo generale annuale 2012				
L'Unione dei Comuni intende favorire ancora di più l'integrazione tra scuole, enti locali, istituzioni culturali, agenzie formative e imprese per innescare processi di rilevazione dei bisogni progettuali importanti di orientamento e di riqualificazione professionale verso uno sviluppo socio-culturale attento alle specificità locali. Si ritiene a tal proposito indispensabile continuare nel processo da tempo avviato di forte attenzione e qualificazione non solo del sistema scolastico ma anche della formazione e dell'orientamento, mantenendo la propria struttura di Agenzia formativa e perseguendo nel 2012 l'obiettivo di connetterla in sinergia di rete con altre agenzie pubbliche della provincia di Arezzo				
N.	Azioni progettuali 2012	Risorse economiche		
		Unione	Altri	Totale
C.5.1	Vedi C.1.1			
	Soggetti coinvolti			
	Strumenti e programmi di attuazione			
C.5.2	Superata la fase di nuovo accreditamento, le difficoltà a procedere nell'organizzare corsi emersa negli scorsi anni, si manifesta anche nel 2012. Obiettivo 2012 è sempre il mantenimento dell'agenzia con l'organizzazione e la realizzazione di corsi formativi anche in collaborazione con altre agenzie formative. Presupposto è la conferma della certificazione annuale di qualità procedendo al rinnovo della certificazione anche per il 2012. Nel corso dell'anno saranno verificate le possibilità di creare sinergie più strutturali con il sistema delle agenzie formative della provincia, tramite protocolli d'intesa che per mettano di operare in associazione, con un ambito di interventi riconosciuto al Cred. Va anche verificata la possibilità di organizzare corsi di formazione per i dipendenti degli enti locali in materia di sicurezza sul lavoro e sui luoghi di lavoro.	2.500,00		2.500,00
	Soggetti coinvolti	- comuni - provincia di arezzo - centro per l'impiego		
	Strumenti e programmi di attuazione			